



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"DELLA CORTE - VANVITELLI"  
CAVA DE' TIRRENI (SA)  
**Prot. 0004347 del 14/05/2022**  
IV (Entrata)

Istituto Istruzione Superiore "Della Corte-Vanvitelli"

Esame di Stato  
Anno Scolastico 2021-2022

# Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta sez: V C  
Indirizzo: Grafica e comunicazione

Coordinatore: Prof. Michelangelo Oliano

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Franca Masi



## Sommario

<b>1</b>	<b>DESCRIZIONE CONTESTO GENERALE.....</b>	<b>1</b>
1.1	BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO.....	1
1.2	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....	1
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI SUL CURRICOLO .....</b>	<b>2</b>
2.1	PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO .....	2
2.2	QUADRO ORARIO SETTIMANALE .....	2
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA CLASSE .....</b>	<b>4</b>
3.1	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
3.2	COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE .....	4
<b>4</b>	<b>INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICHE .....</b>	<b>7</b>
5.1	METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE.....	7
5.2	CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO .....	7
5.3	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) .....	7
5.4	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO .....	7
<b>6</b>	<b>ATTIVITA' E PROGETTI .....</b>	<b>9</b>
6.1	ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA" .....	9
6.2	ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO .....	9
6.3	ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	10
6.4	PERCORSI INTERDISCIPLINARI .....	10
6.5	INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI .....	10
6.6	EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO .....	10
<b>7</b>	<b>INDICAZIONI SU DISCIPLINE.....</b>	<b>11</b>
7.1	SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE .....	11
<b>8</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....</b>	<b>12</b>
8.1	CRITERI DI VALUTAZIONE .....	12
8.2	CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI.....	13
8.3	GRIGLIE DI VALUTAZIONE COLLOQUIO .....	15
<b>9</b>	<b>SIMULAZIONI DELL'ESAME DI STATO .....</b>	<b>16</b>
9.1	SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO .....	16
9.2	SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO .....	16
9.3	ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO.....	21

# 1 Descrizione contesto generale

## 1.1 Breve descrizione del contesto

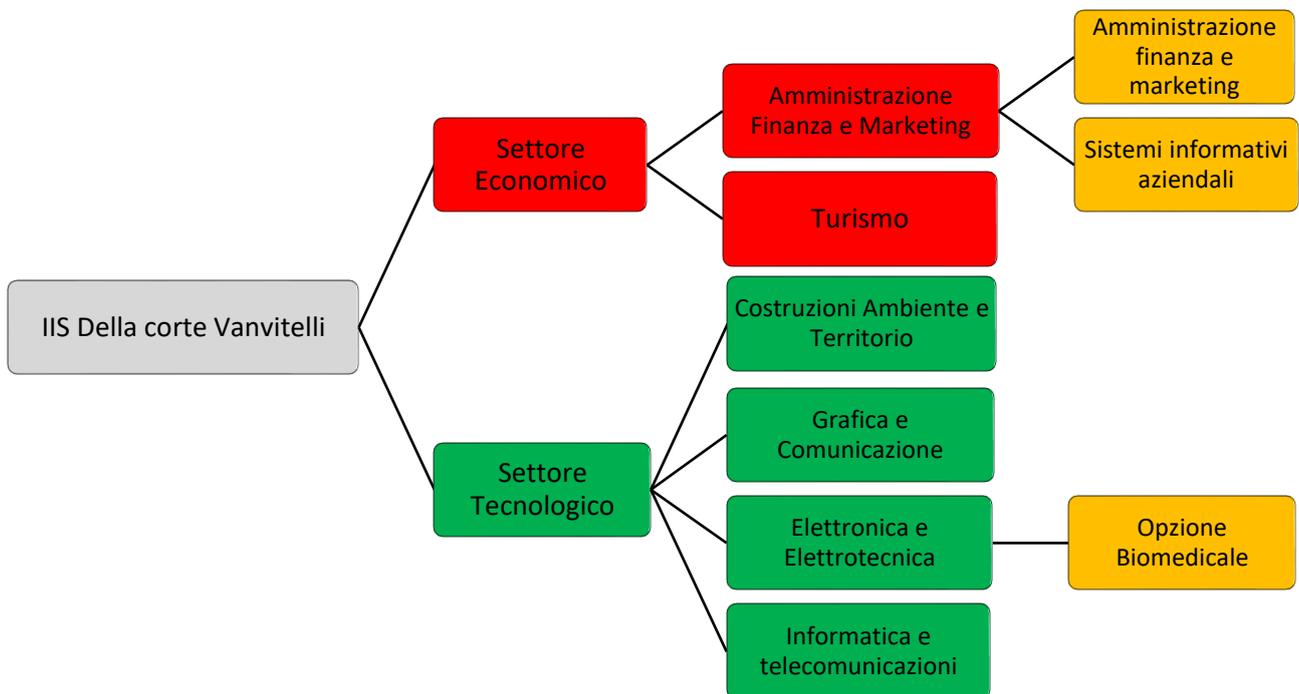
L'I.I.S. "Della Corte - Vanvitelli" di Cava de' Tirreni (SA) è un istituto tecnico in cui è presente sia il settore economico che tecnologico, il plesso ha sede in via Prolungamento Marconi 56, nella zona residenziale della città. Nell'attuale anno scolastico 2021-2022 la scuola ha 45 classi per un totale di oltre mille studenti.

## 1.2 Presentazione dell'istituto

L'Istituto "Della Corte-Vanvitelli" propone l'**istruzione tecnica** sul territorio fornendo competenze e abilità di base e trasversali, utili a favorire un adeguato prosieguo degli studi universitari o un concreto inserimento nel mondo del lavoro sia nel settore economico che tecnologico.

Il percorso didattico-educativo pone al centro lo studente, individuato come soggetto attivo del processo formativo professionale e di crescita come persona.

La scuola cerca di porsi come "scuola dell'innovazione" il cui compito non si limita a proporre agli studenti le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche a perfezionare le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Gli indirizzi attivi sono schematizzati nella seguente figura



## 2 Informazioni sul curriculum

In allegato al PTOF 2019-2022 è presente il curriculum della scuola dove è riportato oltre al Profilo Educativo, Culturale e Professionale di ciascun indirizzo, le competenze professionali e sociali introdotte dalla scuola sulla base delle analisi e delle richieste del territorio

### 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" integra competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e approfondisce i processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, nelle fasi dalla progettazione alla pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti. Il diplomato di questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologiche dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Il corso di studi di grafica e comunicazione, nello specifico, sviluppa negli allievi competenze nel campo delle conoscenze di informatica di base, di strumenti hardware e software, di grafica multimediale, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa. Sviluppa, inoltre, competenze relative alla progettazione di prodotti cartacei e la loro realizzazione pratica in fase laboratoriale, nonché il progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web. Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, grazie all'utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, progetti correlate ai reali processi produttivi che caratterizzano le aziende di settore. Il quinto anno quindi è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi formativi specialistici. Lo studente, al termine del ciclo di studi, può accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai concorsi pubblici; collaborare nei settori della grafica, dell'editoria e della stampa; svolgere la libera professione.

#### COMPETENZE:

- NELL'USO DELLE TECNOLOGIE NELLE VARIE FASI DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLA GRAFICA, DELL'EDITORIA DELLA STAMPA E DEI SERVIZI CONNESSI;
- TECNICHE PER PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI STAMPA E PRESTAMPA, REALIZZAZIONI DI PRODOTTI MULTIMEDIALI, FOTOGRAFICI ED AUDIOVISIVI, DI SISTEMI SOFTWARE.

#### SBOCCHI PROFESSIONALI:

- COLLABORAZIONE NEI SETTORI DELLA GRAFICA, DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA;
- SVOLGERE LA LIBERA PROFESSIONE;
- ACCEDERE A QUALSIASI FACOLTA' UNIVERSITARIA E A PUBBLICI CONCORSI.

## 2.2 Quadro orario settimanale

Nonostante l'emergenza COVID per l'intero anno scolastico la didattica è stata sempre svolta in presenza ad eccezione dei casi in cui la normativa prevedeva che tutta la classe fosse messa in quarantena e per i singoli alunni positivi o contatti stretti in cui è stata attivata la didattica a distanza.

Le lezioni sono distribuite su sei giorni alla settimana, per limitare gli assembramenti la scuola ha predisposto due fasce di ingresso e di uscita distanziate di un'ora tra il biennio e il triennio, in ogni caso il quadro orario delle classi è coerente con quello proposto nell'allegato B del **Decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 88**

### QUADRO ORARIO INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Disciplina <i>(orario settimanale)</i>	primo biennio				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteraturaitaliana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia generale ed economica	1				
Scienze integrate (Fisica)*	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)*	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche*	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Compresenza con insegnante tecnico-pratico			(8)	(9)	(10)
<b>Totale ore di lezione settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate fra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

## 3 Descrizione della classe

### 3.1 Composizione del consiglio di classe

Il consiglio di classe si compone dei docenti elencati nella seguente tabella

Cognome e Nome	Ruolo	Disciplina/e
DESIDERIO MATTEO *	Docente	MATEMATICA
TAMMARO FILOMENA *	Docente	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA
LAURIA VINCENZO *	Docente	LABORATORI TECNICI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
PASSANNANTI ERMINIA *	Docente	LINGUA INGLESE
QUARELLO ANTONELLA *	Docente	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CASABURI BRUNELLA	Docente	RELIGIONE CATTOLICA
OLIANO MICHELANGELO **	Docente ITP	LAB. LABORATORI TECNICI LAB. PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
LAUDATO MARIANNA *	Docente	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE / ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
DI SARNO GIACOMO	Docente ITP	LAB. PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

\* Membro interno della Commissione

\*\* Coordinatore di classe

### 3.2 Composizione e storia della classe

L'attuale quinta a è la quinta classe che giunge al termine del corso di studi dell'indirizzo di Grafica e Comunicazione dell'IIS "Della Corte - Vanvitelli", Istituito nell'anno scolastico 2011-2012. La classe 5CG è formata da **24** studenti, **14** alunni ed **10** alunne. Il gruppo classe è così giunto dal biennio e non ha subito nessun cambiamento. La classe si presenta come un insieme eterogeneo per competenze, interessi, attitudini e capacità. Gli allievi, nel corso del quinquennale percorso scolastico, soprattutto nel secondo biennio e al quinto anno, hanno socializzato formando un buon gruppo, stringendo rapporti migliori di crescita e di collaborazione sia tra loro che con i docenti. Lo svolgimento delle lezioni è stato caratterizzato da un clima vivace, soprattutto nei primi tre anni di studio, per un comportamento **molto vivace**, non del tutto scolarizzato e non sempre collaborativo di alcuni alunni della classe, mentre negli **ultimi due il processo didattico-educativo** è proseguito in modo **più maturo e aperto**.

L'avvento dell'emergenza COVID, in questi anni scolastici, ha creato nella scolaria un improvviso stravolgimento, gli alunni sono stati immediatamente reattivi agli stimoli che i docenti hanno iniziato a mettere in atto per la didattica a distanza che li costretti ad una didattica a distanza per un anno e mezzo. La classe in periodo Covid si è dimostrata matura, ha da subito sperimentato le varie modalità innovative di DaD, collaborando e partecipando nell'utilizzo completo delle varie piattaforme software, sino a stabilizzare le



proprie attività DaD con le applicazioni di G Suite For Education, facendo proprie queste modalità con una nuova “naturalità”.

Lo svolgimento delle lezioni a distanza è stato sempre caratterizzato da un clima aperto, corretto e disciplinato, anche se non tutti, ad onore del vero, hanno costantemente partecipato in modo attivo e responsabile alle attività didattiche. Una parte degli studenti ha infatti risposto in modo convincente al dialogo educativo; altri hanno mostrato un ritmo d'apprendimento un po' lento, alterno impegno e superficiale interesse alle lezioni. Durante questo anno scolastico, pieno di incertezze e di continue problematiche, gli alunni con entusiasmo hanno ripreso le lezioni in presenza (alternate purtroppo da periodi di assenza e DAD di alcuni alunni colpiti dalle varianti del Covid), alternando periodi di forte impegno a periodi di lavoro più scarso. Tutti gli alunni hanno partecipato alle lezioni in presenza eccetto di un'alunna che ha seguito quasi l'intero anno in DAD, essendo alunna fragile, è rientrata dopo le festività pasquali per poter meglio seguire in presenza la fine del percorso di studi. I risultati raggiunti, come già accennato, sono eterogenei e risentono della diversa preparazione di base, delle capacità, delle attitudini e dell'impegno manifestato dai singoli allievi. Buona parte degli studenti ha mostrato interesse e volontà di apprendere conseguendo risultati che, rispetto alle condizioni di partenza, possono essere giudicati soddisfacenti o almeno sufficienti. Per alcuni allievi, causa lo scarso impegno nello studio e la frequenza irregolare, si registrano risultati appena sufficienti in diverse discipline.



## 4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

---

Le strategie e i metodi di inclusione attuati dal consiglio di classe sono illustrati in modo dettagliato nel documento "protocollo di accoglienza e inclusione 2021-2022" declinato per l'intero istituto e allegato al PTOF 2019-2022

Nella classe è presente un alunno con DES svantaggio per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato, pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma.

*La relazione finale sull'alunno, allegata al presente documento, è inserita unicamente nel fascicolo riservato dell'alunno stesso ed è consegnata esclusivamente all'attenzione del Presidente e della commissione. La relazione descrive nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame (Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato Decreto Ministeriale n. 5669, Legge n. 170 di ottobre 2010)*

## 5 Indicazioni generali attività didattiche

### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

*La didattica del presente anno scolastico si è svolta in presenza, ad eccezione di alcuni giorni cui la classe è stata in quarantena e si è svolta una didattica a distanza. Durante l'anno ci sono stati degli alunni che hanno seguito per alcuni giorni le lezioni da casa a causa della pandemia da COVID-19.*

*I docenti hanno cercato di stimolare il più possibile l'interesse degli allievi, cercando di riportarli ad una normale vita sociale e farli recuperare dopo due anni in cui ci sono stati vari periodi di isolamento e di didattica a distanza. I docenti hanno cercato di favorire la partecipazione attiva alle lezioni sfruttando anche le numerose applicazioni di didattica che sono state acquisite in precedenza con la didattica a distanza.*

*Al fine di favorire la maturazione di un atteggiamento positivo e responsabile, gli studenti sono stati continuamente informati sui percorsi da compiere, sugli obiettivi da raggiungere e sulla loro utilità, sulle eventuali lacune da colmare e sui criteri di valutazione adottati.*

*Gli argomenti studiati sono stati inseriti nel vivo delle conoscenze della classe, in modo da arricchire progressivamente le conoscenze e perfezionare il patrimonio culturale e tecnico-professionale.*

Tutti gli interventi didattici sono stati svolti con l'obiettivo principale di colmare le lacune più frequenti del solito a causa della didattica a distanza.

### 5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Il consiglio di classe ha sviluppato un progetto interdisciplinare in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa con l'ausilio dell'insegnante di lingua inglese come prevede il (DPR 88 e 89/2010) nei casi di mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche,.

Il progetto dal titolo: **“Uomini e donne di carattere”** Saggio breve sulla vita e l'opera di type designer eminenti, si è avvalso di strategie di collaborazione e cooperazione, in sinergia, tra la docente della disciplina di indirizzo **“Laboratori Tecnici”** non linguistica e la docente di Lingua Inglese. Nello specifico, il percorso ha avuto la finalità di riproporre in lingua inglese quanto già oggetto di studio nel corso dell'anno scolastico, permettendo ai ragazzi di acquisire oltre ai concetti di base anche una terminologia più specifica del settore. Gli obiettivi disciplinari specifici del progetto sono stati rivolti a conoscere le tecniche di impaginazione grafica attraverso l'uso di specifici software, nonché la conoscenza di Type designer che attraverso la loro creatività hanno dato vita ai font che normalmente utilizziamo.

### 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) è una modalità didattica realizzata in collaborazione tra la scuola ed imprese o enti professionali esterni per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato esterno e favorirne l'orientamento. Si tratta, quindi, di una modalità innovativa di apprendimento che assicura oltre alle conoscenze di base l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e della eventuale futura professione coinvolgendo le imprese del territorio. La presenza degli allievi in ambienti esterni conferisce specifica importanza all'apprendimento in situazioni laboratoriali e li orienta a comprendere praticamente l'attività professionale applicata all'ambito specifico. E' quindi una metodologia ad alto contenuto formativo, in contesti diversi da quello scolastico, che risponde a logiche e finalità culturali ed educative e non a quelle della produzione e del profitto aziendale. Attraverso le varie esperienze gli studenti hanno imparato sia a scuola che in contesti esterni, migliorando le loro conoscenze tecniche e le abilità operative, ma soprattutto hanno sperimentato la responsabilità nei confronti di un lavoro, l'importanza



delle relazioni e della collaborazione in team, potenziando anche la maturazione personale tramite l'incontro-scambio con i contesti esterni. I percorsi di alternanza scuola - lavoro si sono diversificati nel triennio di studio per diversità di aziende, al fine di trovare enti che si avvicinassero sempre più alle attitudini dei discenti.

Nello specifico, nel corso del terzo e quarto anno a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, per motivi di prevenzione e sicurezza, si è preferito attivare dei percorsi PCTO in modalità online, grazie alle attività della piattaforma "Educazione Digitale" in partnership con alcune aziende multinazionali quali: **Coca-Cola; Leroy Merlin; Federchimica 1 Planet 4 All, Reimagine PCTO.**

Nel corso del quinto anno scolastico hanno proseguito il percorso in aziende locali convenzionate quali: **OK Pubblicità S.r.l., ADV City S.r.l., Flex Packaging Al S.p.A., Grafica Artistica Meridionale G.A.M. S.p.A. e Lamsa glass S.r.l.**

dove hanno potuto effettuare un percorso finalizzato ad acquisire competenze su ideazione, produzione e allestimento di prodotti pubblicitari.

Hanno anche partecipato agli Open day svolgendo attività di tutoraggio ai giovani alunni che sono venuti a trovarci.

Tutti gli alunni sono riusciti a concludere almeno il percorso minimo previsto (150 ore nell'ultimo triennio), nel fascicolo della documentazione d'esame è allegata dettagliata descrizione delle attività svolte.

## **5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo**

*Con il ritorno ad una didattica in presenza l'ambiente di apprendimento è tornato ad essere l'aula e i laboratori scolastici, tuttavia con l'ausilio delle applicazioni già utilizzate in precedenza con la didattica a distanza, l'ambiente di apprendimento si è ampliato.*

*Parallelamente alla didattica in presenza di mattina sono stati utilizzati i software di video-conferenza e di ambienti di classe virtuale solo come ausilio per lo studio domestico e per i compiti a casa, ma anche per i recuperi e/o rafforzare le competenze.*

*A questo scopo la scuola ha provveduto ad abbonarsi alla piattaforma **G Suite For Education** che consente grazie ad un unico ambiente comune a tutta la scuola di poter attuare una didattica digitale parallela a quella in presenza*

*La piattaforma G Suite For Education comprende molte applicazioni didattiche interconnesse tra loro che consentono di generare classi virtuali in cui è possibile creare e scambiare materiali didattici tradizionali e/o multimediali, fare dei test di apprendimento in itinere e verifiche*

*Infine la scuola ha provveduto a creare un proprio account con Google a cui sono stati iscritti tutto il personale docente e tutti gli alunni in modo da poter accedere alla piattaforma G Suite For Education in totale sicurezza.*

Il consiglio di classe con gli strumenti a disposizione ha utilizzato anche le seguenti metodologie oltre alle lezioni frontali anche l'invio di materiali e compiti attraverso le classroom create nel periodo della pandemia, sono servite a sviluppare un'interazione costante col gruppo classe.

Sono stati utilizzati "google classroom" e la mail istituzionale per la consegna degli elaborati svolti durante il periodo pandemico, ma vista l'estrema durezza e l'abitudine dei discenti a poter reperire tutti i materiali studiati e i compiti da restituire, abbiamo continuato ad utilizzare queste piattaforme anche in questo ultimo anno scolastico.

## 6 ATTIVITA' E PROGETTI

### 6.1 Attività e progetti attinenti a "educazione civica"

Il Consiglio di Classe, per l'attività di Educazione civica, ha elaborato una Unità di Apprendimento trasversale che ha coinvolto i docenti delle seguenti materie: Diritto, Italiano, Storia, Matematica, Lingua Inglese, Religione, Progettazione Multimediale, Tecnologie dei Processi Produttivi e ha previsto 36 ore totali suddivise in 4 ore per tutte le discipline interessate, eccezion fatta per diritto (8 ore).

Gli obiettivi programmati hanno avuto lo scopo di consolidare negli alunni l'acquisizione degli strumenti necessari per conoscere i principi di sana convivenza civile, per comprendere e agire adeguatamente nel contesto dato, per riconoscere l'importanza del proprio posto nella società e il proprio ruolo di cittadino attivo e consapevole.

Al termine del quinto anno l'alunno, nell'ambito delle competenze di Cittadinanza, sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzare e scegliere le varie fonti di informazione ed interpretarle. Conosce l'organizzazione politica ed amministrativa dello Stato. Ha compreso il valore degli ordinamenti comunitari. E' in grado di esercitare con consapevolezza i propri diritti e doveri nell'ambito dell'ordinamento nazionale ed europeo. Condivide i valori e le regole della vita comunitaria. Sa interagire all'interno dei gruppi confrontandosi in modo corretto e democratico, contribuendo così alla realizzazione delle attività collettive. Ha acquisito la capacità di partecipare in modo attivo, responsabile alla vita sociale, politica ed amministrativa.

Si riporta in allegato l'Unità Didattica di Apprendimento svolta



#### CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LE CLASSI QUINTE

MATERIE INTERESSATE	DIRITTO ED ECONOMIA-ITALIANO-STORIA-MATEMATICA-PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE - TECNOLOGIE DEI PROCESSI PRODUTTIVI -LINGUA INGLESE-RELIGIONE
IMPEGNO	4 ORE PER CIASCUNA DISCIPLINA (36 TOTALI)
PROFILO DELLO STUDENTE E COMPETENZE DI CITTADINANZA	Al termine del quinto anno l'alunno sa organizzare il proprio apprendimento,utilizzare e scegliere le varie fonti di informazione ed interpretarle.Conosce l'organizzazione politica ed amministrativa dello Stato.Ha compreso il valore degli ordinamenti comunitari.E' in grado di esercitare con consapevolezza i propri diritti e doveri nell'ambito dell'ordinamento nazionale ed europeo.Condivide i valori e le regole della vita comunitaria.Sa interagire all'interno dei gruppi confrontandosi in modo corretto e democratico, contribuendo così alla realizzazione delle attività collettive.Ha acquisito la capacità di partecipare in modo attivo,responsabile alla vita sociale,politica ed amministrativa.



## 6.2 Attività di recupero e potenziamento

Gli insegnanti hanno dedicato molti sforzi alla fase di recupero per guidare gli alunni al raggiungimento dei principali traguardi delle competenze. Durante l'anno scolastico sono state predisposte due pause didattiche: la prima di due settimane all'inizio del pentamestre dal 10 al 23 gennaio 2022 e una settimana a metà del pentamestre dal 20 al 26 aprile 2022

Va anche aggiunto che la scuola ha attivato lo sportello didattico per consentire agli studenti di recuperare tempestivamente alcune discipline attraverso delle lezioni pomeridiane con docenti di varie discipline.

Le attività di potenziamento sono state strutturate in classe nei periodi di pausa didattica

## 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Purtroppo il periodo pandemico non ha favorito le attività esterne, le uniche attività svolte sono stati incontri di educazione civica e durante quest'anno alcune manifestazioni culturali svolte in auditorium e seguite dagli alunni attraverso i canali social della scuola.

## 6.4 Percorsi interdisciplinari

I percorsi interdisciplinari attivati sono stati la CLIL e l'UDA di Educazione Civica, i cui dettagli sono stati esplicitati nei relativi capitoli di questo documento.

## 6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Dopo 2 anni di totale e assoluta inattività post covid, quest'anno si sono riprese alcune attività extracurricolari, un folto gruppo di alunni ha partecipato al progetto Ptof "Dalla scrittura all'audiovisivo ovvero un cortometraggio per gioco", nel mese di maggio la classe ha visitato gli studios di "Cinecittà" con annesso laboratorio didattico.

Eventuali attività specifiche di orientamento

Tra le attività di orientamento la classe ha visitato attraverso tour online organizzati dagli stessi enti **l'Accademia delle Belle Arti** di Napoli, **la Scuola di Design, Moda, Arti Visive e Comunicazione IED** di Milano e **NABA – Nuova Accademia di Belle Arti** di Milano.

Un gruppo di alunni si è recato presso la facoltà di Scienze della Comunicazione di Fisciano per incontri di orientamento.



## **7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE**

---

### **7.1 Schede informative su singole discipline**

Per le singole discipline si allegano le tabelle dei macro-argomenti, come da Allegato D “*Tabelle dei macro-argomenti*” al presente documento.

- 1. Progettazione multimediale**
- 2. Laboratori tecnici**
- 3. Lingua e letteratura italiana**
- 4. Storia, cittadinanza e costituzione**
- 5. Matematica**
- 6. Lingua e letteratura inglese**
- 7. Tecnologia dei processi produttivi**
- 8. Organizzazione e gestione dei processi di produzione**
- 9. Scienze motorie**
- 10. Religione cattolica**

## 8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 8.1 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione comune della scuola sono riportati dettagliatamente nel PTOF 2019-2022, in sintesi i criteri sono basati su:

- conoscenza (esposizione dei saperi con adeguata espressione linguistica);
- competenza (utilizzo delle conoscenze e degli strumenti operativi);
- capacità (analisi delle situazioni di partenza, individuazione in modo completo ed autonomo dei modelli funzionali alla risoluzione dei problemi effettuando delle scelte).

Per ciascun allievo, pertanto, si è tenuto conto delle conoscenze degli elementi di base e della struttura logica delle discipline, della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborazione con linguaggio appropriato dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica dei contenuti e della capacità di utilizzazione dei saperi ai fini della risoluzione dei problemi.

Voto	conoscenze	competenze	capacità
1 - 3	Nessuna conoscenza o pochissime/poche conoscenze	Non riesce ad applicare le poche conoscenze acquisite	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Conoscenze frammentarie e superficiali	Riesce ad applicare solo parzialmente e confusamente le conoscenze acquisite	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Applica in modo non sempre preciso le conoscenze acquisite in compiti semplici	Effettua analisi e sintesi solo parziali. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base costruisce semplici valutazioni
6	Possiede le conoscenze generali degli argomenti	Applica le conoscenze acquisite ed è in grado di eseguire compiti semplici	Guidato e sollecitato riesce a raggiungere conclusioni appropriate
7	Possiede conoscenze generali correlate ad opportune riflessioni	Esegue compiti semplici e sa applicare i contenuti e le procedure, con ragionamenti coerenti	Riesce ad orientarsi in modo corretto, con evidente autonomia
8	Conoscenze complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure con buone doti di rielaborazione	Riesce ad effettuare analisi complete, corredate da osservazioni critiche



9-10	Conoscenze complete, articolare, interiorizzate	Esegue compiti complessi, evidenziando capacità di sintesi, espresse con linguaggio essenziale e appropriato	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze. Effettua valutazioni personali.
------	---	--	--

La valutazione degli apprendimenti degli studenti portatori di disabilità o di bisogni educativi speciali è stata effettuata sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati e sono riportati **“nella riservata al presidente dell’esame di stato”**.

## 8.2 Criteri attribuzione crediti

Il Consiglio di Classe procede all’attribuzione ad ogni alunno del credito scolastico tenendo presente, oltre la media dei voti, i seguenti indicatori:

Sigla Indicatore (art. 8 O.M. n. 26 del 15/03/07)

<b>A</b>	assiduità alla frequenza scolastica (non più di 30 giorni di assenza)
<b>I</b>	impegno e partecipazione al dialogo educativo
<b>C</b>	attività complementari ed integrative gestite dalla scuola
<b>F</b>	crediti formativi (attività non gestite dalla scuola)
<b>O</b>	rispetto dell’orario delle lezioni (non più di 25 ritardi in un anno)
<b>R</b>	giudizio positivo (non meno di molto) in Religione cattolica ovvero, per coloro che non se ne avvalgono, valutazione positiva di un’attività alternativa, anche individuale, consistente nella preparazione di un lavoro finalizzato ad un arricchimento culturale o disciplinare specifico

Il consiglio di classe, alla luce delle oggettive difficoltà di trasporto, nel valutare l’assiduità alla frequenza ed il rispetto dell’orario terrà conto del luogo di provenienza di ogni studente considerando le seguenti fasce di percorrenza:

- fascia n.1: studenti provenienti dal centro di Cava de’ Tirreni;
- fascia n.2: studenti provenienti dalle frazioni del Comune di Cava de’ Tirreni;
- fascia n.3: studenti provenienti da altri comuni.

Le attività complementari devono avere una durata di almeno 20 ore (eventualmente cumulative) ed una frequenza pari ai 2/3 per ciascun corso. I crediti formativi, rilasciati da enti esterni, devono contenere una breve descrizione dell’attività svolta ed essere coerenti con l’indirizzo di studio seguito.

Sarà attribuito il massimo del punteggio, nell’ambito della banda di oscillazione, nei seguenti casi:

- media dei voti superiore o uguale al 50% della banda di oscillazione in cui ricade;
- media dei voti con decimale da 0,2 a 0,49 abbinata a non meno di tre indicatori positivi.

L’attribuzione del credito per gli alunni che devono sostenere l’esame di stato per il corrente anno scolastico è stata modificata rispetto alla tabella ministeriale presente nel D. Lgs. N. 62 del 04/17 per consentire di assegnare 50 crediti invece di 40.

La tabella ministeriale dei crediti riportata nel D. Lgs. N. 62 del 04/17 è mostrata di seguito:

Media dei voti M		Credito scolastico (Punti)		
		Decreto Ministeriale n. 62 del 04/17		
Banda di oscillazione		Classe Terza	Classe Quarta	Classe quinta
	M < 6	-	-	7 - 8
	M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
	6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
	7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
	8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
	9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

La conversione viene applicata sul credito complessivo raggiunto dall'alunno nel triennio, la tabella di conversione è stata allegata all'OM 65 del 14/03/22 viene di seguito mostrata

crediti complessivi del triennio D. Lgs. N. 62 del 04/17																			
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
crediti complessivi del triennio convertiti OM 65 del 14/03/22																			
26	28	29	30	31	33	34	35	36	38	39	40	41	43	44	45	46	48	49	50



## 8.3 Griglie di valutazione colloquio

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

Firmato digitalmente da  
 BIANCHI PATRIZIO  
 -IT

## 9 Simulazioni dell'esame di stato

---

### 9.1 Simulazione della prima prova scritta dell'esame di stato

***Gli alunni della classe VC Grafica hanno svolto la simulazione della Prima prova agli esami di Stato il giorno 04 maggio 2022 dalle ore 08:10 alle ore 14:30.***

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Sono state proposte, pertanto, tre tipologie testuali per un totale di sette tracce così articolate:

- 2 tracce per l'analisi del testo (tipologia A);
- 3 tracce per il testo argomentativo (tipologia B);
- 2 tracce per il tema d'attualità (tipologia C).

Tra queste gli studenti ne hanno scelta una secondo le loro competenze e la loro sensibilità. Le prove sono state strutturate in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte dell'alunno.

Si riportano in allegato le tracce somministrate



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Istruzione Superiore "Della Corte-Vanvitelli"**  
 Prolungamento Marconi - 84013 Cava dei Tirreni (SA)  
 COMMISSIONE AD INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

CANDIDATO \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

INDICAZIONI GENERALI (punti 10 per ogni voce, totale max 60 punti)		
INDICATORE 1A	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Punti
INDICATORE 1B	Coesione e coerenza testuale	Punti
INDICATORE 2A	Ricchezza e padronanza lessicale	Punti
INDICATORE 2B	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Punti
INDICATORE 3A	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Punti
INDICATORE 3B	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Punti
<b>TOTALE</b>		Punti

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (punti 10 per ogni voce, totale max 40 punti)		
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Punti
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Punti
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Punti
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Punti
<b>TOTALE</b>		Punti

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo (max. 40 punti)		
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Punti da 15 a 1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Punti da 15 a 1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Punti da 10 a 1
<b>TOTALE</b>		Punti

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max. 40 punti)		
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Punti da 15 a 1
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Punti da 15 a 1
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Punti da 10 a 1
<b>TOTALE</b>		Punti

VALUTAZIONE	PUNTI (max 100)
Indicazioni generali (max 60 punti)	
Tipologia prescelta (max 40 punti)	
<b>TOTALE in centesimi</b>	/100
<b>TOTALE in ventesimi</b>	/ 20
<b>TOTALE in quindicesimi</b>	/ 15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

**INDICATORI GENERALI per l'attribuzione del punteggio**

VALUTAZIONE Indicatori Generali (Punti 10 da a 1 per ogni voce, max 60)		
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	ottimo, soddisfacente	10/9
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	buono, discreto	8/7
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	sufficiente	6
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	mediocre	5
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	insufficiente	4
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	scarso, nullo	3/1

VALUTAZIONE Tipologia A (Punti 10 da a 1 per ogni voce, max 40)		
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	ottimo, soddisfacente	10/9
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	buono, discreto	8/7
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	sufficiente	6
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	mediocre	5
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	insufficiente	4
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	scarso, nullo	3/1

VALUTAZIONE Tipologia B (Punti max 40)			
L'elaborato risponde agli indicatori in modo			
	Indicatore B1(15-1)	Indicatore B2 (15-1)	Indicatore B3 (10-1)
Ottimo/soddisfacente	15-14	15-14	10-9
Buono/discreto	13-12	13-12	8-7
sufficiente	11-10	11-10	6
mediocre	9-8	9-8	5
insufficiente	7-5	7-5	4
scarso, nullo	4-1	4-1	3-1

VALUTAZIONE Tipologia C (Punti max 40)			
L'elaborato risponde agli indicatori in modo			
	Indicatore C1(15-1)	Indicatore C2 (15-1)	Indicatore C3 (10-1)
Ottimo/soddisfacente	15-14	15-14	10-9
Buono/discreto	13-12	13-12	8-7
sufficiente	11-10	11-10	6
mediocre	9-8	9-8	5
insufficiente	7-5	7-5	4
scarso, nullo	4-1	4-1	3-1

NB. Il punteggio specifico in centesimi derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e a 15 con la tabella 2 di conversione riportata nell'Allegato C dell'O.M. n° 65 dell'Esame di Stato 2021/2022.

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

NB. Il punteggio specifico in centesimi derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e a 15 con la tabella 2 di conversione riportata nell'Allegato C dell'O.M. n° 65 dell'Esame di Stato 2021/2022.

## 9.1b Simulazione della seconda prova scritta dell'esame di stato

In data 6 maggio si è svolta la seconda prova agli esami di Stato dalle ore 08:10 alle ore 14:30.

### Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative tipiche di un contesto aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova può consistere in:

- Ideazione, progettazione di prodotti di comunicazione grafici e/o multimediali (anche con riferimento agli aspetti laboratoriali);
- Individuazione e scelta dei processi tecnologici e dei materiali di produzione, per realizzare un elaborato già progettato (anche con riferimento agli aspetti laboratoriali).

Le due tipologie di prova potranno essere integrate tra loro.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

### Discipline caratterizzanti l'indirizzo PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

#### Nuclei tematici fondamentali

- Progettazione del prodotto di comunicazione grafica e multimediale: dalla mappa concettuale alla costruzione dello *storytelling* in funzione del *target* e dei canali della comunicazione utilizzati.
- Metodi e criteri di composizione: la psicologia e la grammatica della percezione in relazione alle teorie gestaltiche e alla teoria del campo.
- Il corretto uso del colore: armonie e contrasti, psicologia e sinestesia del colore.
- Conoscenze degli elementi di tipometria, storia ed evoluzione del carattere.
- Criteri di leggibilità, visibilità e ritmo della composizione.
- Elaborazione e costruzione dell'immagine ai fini comunicativi.
- Software di grafica e animazione computerizzata: uso dei software come strumento di sviluppo della creatività.
- Tecniche di progettazione per prodotti dell'industria grafica e multimediale: specificità progettuali legate al prodotto editoriale, cartaceo o multimediale.
- Il coefficiente visivo di un'impresa; campagne integrate pubblicitarie.
- Costruzione dell'immagine di un *packaging*; criteri di progettazione per prodotti interattivi veicolati attraverso strumenti digitali.

#### Obiettivi della prova

- Analizzare ed interpretare gli elementi evidenziati dal *Brief* e scegliere strumenti e materiali coerenti.
- Progettare e gestire gli elementi della comunicazione in relazione ai diversi canali utilizzati.
- Realizzare un prodotto grafico che risponda ai criteri della composizione.
- Utilizzare in modo opportuno gli strumenti ed i software di settore.
- Presentare il prodotto motivando le scelte progettuali e comunicative.

Si riporta in allegato la traccia somministrata



Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)



### 9.1.1

9.1.2 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Istituto Istruzione Superiore "Della Corte-Vanvitelli"

Prolungamento Marconi - 84013 Cava dei Tirreni (SA)

COMMISSIONE IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio	Punteggio
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (max 5punti)	5	
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (max 8 punti)	8	
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (max 4punti)	4	
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 3 punti)	3	



Valutazione Totale		
Totale in Ventesimi	20	
Totale in Decimi	10	

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

## **9.2 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato**

Saranno svolte simulazioni per la prova orale nell'ultimo periodo scolastico cercando di stimolare gli alunni ad una corretta esposizione.

## 10 ALLEGATI

---

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA PER ESAME DI STATO

a.s. 2021-2022

#### TIPOLOGIA A

##### Analisi e interpretazione di un testo letterario

Italo Svevo

Italo Svevo (1861-1928), costretto dal dissesto finanziario del padre a interrompere gli studi e a impiegarsi in banca, esordì con il romanzo *Una vita* (1892), nel quale, pur in un impianto di derivazione naturalistica, già emergono i procedimenti analitici e introspettivi che caratterizzarono la sua poetica più matura. Come il primo romanzo, anche il secondo, *Senilità*, fu un insuccesso; per vent'anni Svevo si allontanò dall'attività letteraria, per poi pubblicare nel 1923 la sua opera più nota, *La coscienza di Zeno*. Postumi sono usciti racconti, scritti autobiografici e testi teatrali.

Il brano proposto è tratto da *Senilità*, uscito nel 1898; il protagonista, Emilio Brentani, rientra nella tipologia dell'inetto: il grigiore della sua vita non è riscattato né dalle sue velleità culturali, né dalla relazione con Angiolina, che anzi lo tradisce ripetutamente, anche con il suo migliore amico.

##### Addio, Angiolina!

*Senilità*

Il Balli<sup>1</sup> disse: «Adesso andiamo a dormire. Tu sai già dove potrai trovare Angiolina domani. Le dirai poche parole d'addio e poi la sia finita come tra me e Margherita».

Il suggerimento era buono; tuttavia forse non ci sarebbe stato bisogno di darlo. «Sì, farò così» disse Emilio. Con sincerità aggiunse: «Forse non domani però». Avrebbe volute

5 dormire lungamente domani.

«Va là che sei degno mio amico» disse il Balli con profonda ammirazione. «In una sola sera hai riconquistata tutta la stima che avevi perduta con le sciocchezze commesse nel corso di più mesi. Mi accompagni verso casa mia?»

[...] Non si ritrovò neppure quando fu solo. Che cosa gli restava da fare per quella sera?

10 Si diresse verso casa per andare a coricarsi.

Ma, giunto al Chiozza, si fermò a guardare verso la stazione, la parte della città ove Angiolina faceva all'amore con l'ombrellaio. "Eppure" pensò e pensò l'idea e le parole "sarebbe bello ch'ella passasse per

di qua ed io potessi subito dirle che fra di noi tutto è finito. Allora sì che tutto sarebbe finito ed io potrei andare a dormire veramente calmo.

15 Per di qua deve passare!”

S'appoggiò ad un paracarro e quanto più attendeva, tanto più forte si faceva la sua speranza di vederla quella stessa notte.

Per essere pronto pensò anche le parole che le avrebbe dirette. Dolci. Perché no? “Addio Angiolina. Io volevo salvarti e tu mi hai deriso”. Deriso da lei, deriso dal Balli! Una

20 rabbia impotente gli gonfiò il petto. Finalmente egli si destava e tutta la rabbia e la commozione non lo addoloravano tanto come l'indifferenza di poco prima, una prigionia del proprio essere impostagli dal Balli. Dolci parole ad Angiolina? Ma no! Poche e durissime e fredde. “Io sapevo già ch'eri fatta così. Non mi sorprese affatto. Domandalo al Balli. Addio”.

25 Camminò per calmarsi perché al pensare quelle fredde parole s'era sentito bruciare. Non offendevano abbastanza! Con quelle parole non offendeva che se stesso; si sentiva venire le vertigini. “Così si uccide” pensò “non si parla”. Una grande paura di se stesso lo calmò. Sarebbe stato ugualmente ridicolo anche uccidendola, si disse, come se egli avesse avuto un'idea da assassino. Non la aveva avuta; ma, rassicuratosi, si divertì a figurarsi<sup>30</sup> vendicato con la morte di Angiolina. Quella sarebbe stata la vendetta che avrebbe fatto obliare tutto il male di cui ella era stata l'origine. Dopo, egli avrebbe potuto rimpiangerla, e lo pervase una commozione che gli cacciò le lagrime agli occhi.

Pensò che con Angiolina egli avrebbe dovuto seguire lo stesso sistema adottato col Balli. Quei due suoi nemici dovevano essere trattati nello stesso modo. A lei egli avrebbe

35 detto che non l'abbandonava causa il tradimento ch'egli s'era atteso, ma per il sozzo individuo ch'ella aveva scelto a suo rivale. Egli non voleva più baciare dove aveva baciato l'ombrellaio. Finché s'era trattato del Balli, del Leardi e magari del Sorniani<sup>2</sup>, aveva chiuso un occhio, ma l'ombrellaio! Nell'oscurità studiò la smorfia di schifo con cui avrebbe detta questa parola.

40 Qualunque parola egli immaginasse di dirgerle, sempre veniva colto da un convulso riso. Avrebbe continuato a parlarle così tutta la notte? Era dunque necessario di parlarle subito. Ricordò ch'era probabile che Angiolina rincasasse dalla parte di via Romagna. Col suo passo rapido egli avrebbe ancora potuto raggiungerla. Non aveva finito di pensare tutto questo e, già, lieto di poter prendere una decisione che tagliasse il dubbio che gli

45 anebbiava la mente, si mise a correre. Il movimento dapprima gli diede un po' di sollievo. Poi rallentò il passo reso esitante da una nuova idea. Se essi rincasavano da quella parte, non sarebbe stato più sicuro, per ritrovarli, di salire alla via Fabio Severo dalla parte del Giardino Pubblico e discenderne andando loro incontro per via di Romagna? La corsa non gli faceva paura e avrebbe impreso quel giro enorme; ma in quella gli parve di veder

50 passare dinanzi al caffè Fabris Angiolina accompagnata da Giulia e da un uomo che doveva essere l'ombrellaio. A tanta distanza riconobbe la fanciulla saltellante graziosamente come quando voleva piacere a lui. Cessò di correre perché aveva tutto il tempo per raggiungerli. Poté anche pensare senza esasperarsi le parole che le avrebbe dirette subito. Perché circondare quell'avventura di tanti particolari e pensieri strani? Era un'avventura

55 solita, e di là a pochi minuti sarebbe stata liquidata nel modo più semplice.

Giunto sotto all'erta di via Romagna, non vide più le persone che dovevano averla già passata. Camminò più presto colto da un dubbio che l'affannò quanto la salita. E se non fosse stata Angiolina? Come avrebbe potuto lottare contro la propria agitazione, sempre rinascente, per tutta una notte?

60 Quantunque ora si trovassero a pochi passi da lui, nell'oscurità egli continuò a credere che quelle tre persone fossero quelle che egli cercava. Perciò ebbe un momento di calma. Era tanto facile di calmarsi quando poteva procedere subito ad un'azione!

Quel gruppo ricordava quell'altro di cui il Balli gli aveva fatta la descrizione. In mezzo a due donne camminava un uomo grosso e tarchiato che dava il braccio a quella ch'egli

65 aveva creduta Angiolina, e che ora però non aveva niente di caratteristico nel suo modo di muoversi. La guardò in faccia con lo sguardo calmo e ironico preparato con tanta fatica. Ebbe una grande sorpresa vedendo una faccia ignota, di vecchia, asciutta asciutta.

Una delusione dolorosa. Nel desiderio di non lasciare così quel gruppo cui l'aveva attaccato tanta speranza, ebbe l'idea di chiedere a quella gente se forse non avessero visto

70 Angiolina, e pensava già il modo con cui l'avrebbe descritta. Si vergognò! Una sola parola che avesse detta, e tutti avrebbero indovinato tutto. Continuò a camminare con passo celere che presto degenerò in corsa. Vedevo dinanzi a sé un lungo tratto di strada bianca e ricordò che, quando avrebbe girato, ne avrebbe visto un altro altrettanto lungo e poi un altro. Interminabile! Ma bisognava uscire dal dubbio e per il momento il dubbio era se

75 Angiolina si trovasse su quella strada o altrove.

Un'altra volta pensò le frasi ch'egli le avrebbe dirette quella notte stessa o la mattina appresso. Dignitosamente (quanto più aumentava la sua agitazione, tanto più calmo egli si sognava) dignitosamente le avrebbe detto che per liberarsi di lui le sarebbe bastato di dirgli una parola, una sola parola. Non sarebbe occorso deriderlo. «Io mi sarei ritirato

80 subito. Non mi occorreva di esser cacciato dal mio posto da un ombrellaio». Ripeté più volte questa frase, modificandone qualche parola e cercando di perfezionare anche il suono della voce che diveniva sempre più ironico e tagliente. Cessò quando s'accorse che, per lo sforzo di trovare l'espressione, urlava.

Per evitare la densa fanghiglia nel centro della via, si trasse da parte, sulla ghiaia, ma

85 sul suolo poco livellato fece un passo falso, e per salvarsi dalla caduta si contuse le mani sulla grezza muraglia. Il dolore fisico lo agitò, aumentò il suo desiderio di vendetta. Si sentiva più deriso che mai, come se quella sua caduta fosse stata una nuova colpa di Angiolina. In lontananza, di nuovo, gli parve di vederla muoversi. Un riflesso, un'ombra, un movimento, tutto assumeva la forma, l'espressione del fantasma che lo fuggiva. Egli

90 si mise a correre per raggiungerla, non calmo e preparato all'ironia come sull'erta di via Romagna, ma con la ferma intenzione di trattarla brutalmente. Per fortuna non era dessa<sup>3</sup> e allo sciagurato parve che tutta la violenza cui era stato in procinto di abbandonarsi, fosse ora diretta contro se stesso, gli chiudesse il respiro e gli togliesse ogni possibilità di pensare e di frenarsi. Si morse una mano come un forsennato.

95 Si trovò alla metà della lunga corsa. La casa di Angiolina grande e solitaria, una caserma, la facciata bianca illuminata dalla luna, era tutta chiusa, avvolta nel silenzio; sembrava abbandonata.

Egli sedette su un muricciuolo e cercò di proposito degli argomenti per calmarsi. A vederlo in quello stato si sarebbe potuto credere che quella sera egli fosse stato avvisato del

100 tradimento di una donna fedele. Guardò le proprie mani ferite: “Queste ferite non c’erano prima” pensò. In quel modo ella non l’aveva ancora trattato. Forse tutto quell’affanno e quel dolore preludiavano alla guarigione. Ma pensò con dolore: “Se l’avessi posseduta non soffrirei tanto”. Se egli avesse voluto, voluto energicamente, sarebbe stata sua. Invece era stato solo intento a mettere in quella relazione un’idealità che aveva finito col renderlo

105 ridicolo anche ai propri occhi.

S’alzò da quel muricciuolo più quieto ma più affranto di quando vi si era seduto. Tutta la colpa era sua. Era lui l’individuo strano, l’ammalato, non Angiolina. E questa conclusione avvilita lo accompagnò fino a casa.

da *Senilità*, in *Romanzi*, Torino, Einaudi-Gallimard, 1993

1. Balli: è l’amico scultore di Emilio e ne rappresenta l’antitesi. Spregiudicato e pragmatico, cerca di fargli aprire gli occhi su Angiolina, di cui lui stesso è stato l’amante.
2. Leardi... Sorniani: sono gli amanti di Angiolina.
3. dessa: lei.

### Comprensione e analisi

- 1 Riassumi il contenuto del brano in non più di 10 righe.
- 2 Quali stati d’animo si alternano in Emilio? Quale impressione creano del suo personaggio e del suo carattere?
- 3 Da che cosa deriva la «rabbia impotente» di Emilio?
- 4 Il brano verte sul tema dell’autoinganno: individua gli alibi ai quali Emilio ricorre per mascherare la propria irrisolutezza.
- 5 Alla fine il protagonista si rende conto di essere lui «lo strano, l’ammalato»: in che cosa consiste la sua malattia?

### Interpretazione

Emilio è uno sconfitto, travolto dalla vita e dalla propria incapacità di viverla fino in fondo. Approfondisci la tipologia dell’inetto, facendo riferimento:

- ai protagonisti degli altri due romanzi di Svevo;
- a opere di altri autori del Novecento che hanno trattato il tema dell’inefficienza;
- al contesto socio-culturale in cui tale concezione è maturata.

## TIPOLOGIA A

### Analisi e interpretazione di un testo letterario

Nebbia

(Giovanni Pascoli)

Nascondi le cose lontane,  
 tu nebbia impalpabile e scialba,  
 tu fumo che ancora rampolli,  
 su l'alba,  
 da' lampi notturni e da' crolli **5**  
 d'aeree frane!  
 Nascondi le cose lontane,  
 nascondimi quello ch'è morto!  
 Ch'io veda soltanto la siepe  
 dell'orto, **10**  
 la mura ch'ha piene le crepe  
 di valeriane.  
 Nascondi le cose lontane:  
 le cose son ebbre di pianto!  
 Ch'io veda i due peschi, i due meli, **15**  
 soltanto,  
 che danno i soavi lor mieli  
 pel nero mio pane.  
 Nascondi le cose lontane  
 che vogliono ch'ami e che vada! **20**  
 Ch'io veda là solo quel bianco  
 di strada,  
 che un giorno ho da fare tra stanco  
*don don* di campane...  
 Nascondi le cose lontane, **25**  
 nascondile, involale al volo  
 del cuore! Ch'io veda il cipresso  
 là, solo,  
 qui, solo quest'orto, cui presso  
 sonneccia il mio cane. **30**

1. Nascondi: è un imperativo. 2. scialba: di un colore grigio e smorto. 3. rampolli ... frane: scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno. I crolli d'aeree frane sono un'immagine metaforica che indica i tuoni, il cui rumore è assimilato al fragore di frane che si verificano nell'aria (aeree); ma l'immagine va oltre il significato immediato, evocando l'idea di apocalissi cosmiche. 4. Ch'io veda: la nebbia, che nasconde le cose lontane, consente di vedere solo quelle vicine. 5. la mura ... valeriane: il muro di cinta dell'orto, che ha le

crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo: vi è quindi probabilmente un legame con l'aspirazione del poeta alla quiete e all'oblio. 6. le cose ... pianto: le cose del mondo esterno, al di là della cerchia protettiva della siepe e del muro, sono imbevute di pianto, cioè richiamano o provocano solo dolore. 7. mieli: i loro dolci frutti. Le umili cose quotidiane sono l'unico conforto alla vita difficile e povera del poeta (rappresentata dal nero mio pane). 8. ch'ami ... vada: che vogliono che io esca a contatto con il mondo esterno e stabilisca rapporti con gli altri (ma ami sembra piuttosto un'allusione al rapporto con la donna e il matrimonio). 9. bianco ... strada: quella strada bianca (L'assiuolo, T5, p. 560: «nero di nubi»). È la strada che conduce al camposanto. 10. un giorno: il giorno del suo funerale. 11. involale ... cuore: sottraile ai moti del cuore, che potrebbe desiderarle. Si noti la figura etimologica involale-voilo. 12. cipresso: pianta mortuaria.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia. 2. Qual è la collocazione dell'io lirico secondo quanto emerge dalla lettura del componimento?
3. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
4. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
5. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee) e analogici.
6. Le due realtà, quella interna e quella esterna, sono rese sul piano lessicale in modi fra loro diversi: quali sono le caratteristiche dell'una e dell'altra?

### Interpretazione

7. Che rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

## TIPOLOGIA B

### Analisi e produzione di un testo argomentativo

ambito sociale

Ludovica Lugli

#### Perché il femminile di “medico” suona tanto male?

C'è un'associazione di giovani medici di famiglia che nella sua ultima assemblea generale, un paio di settimane fa, ha scelto di modificare il proprio statuto per inserire il femminile della parola “medico”, cioè “medica”. Suona strano, vero? Un po' anche a me, ma da un po' di tempo a questa parte è una parola che cerco di usare. C'entrano le elezioni

5 amministrative del 2016.

Ora ve la spiego. Nel 2015 mi capitò di lavorare per la prima volta nella redazione di un giornale. Non era ancora *il Post*, ma una testata dove, al contrario del *Post*, le norme redazionali su come scrivere gli

articoli sono rigide e c'è addirittura una lista di istruzioni che si può consultare quando si ha un dubbio. A un occhio esterno alcune di queste regole

10 possono sembrare strane (io ad esempio mi sono dimenticata come mai si potesse usare il verbo "cominciare" e non il verbo "iniziare", o forse era viceversa, probabilmente perché mi sembrava che la scelta di escluderne uno fosse un po' arbitraria) ma la maggior parte si fondano su un'aderenza coerente e ragionata alle regole della grammatica italiana. Una di queste regole è usare il femminile delle professioni. Per questo, anche se all'epoca mi

15 suonava strano, dato che non mi era mai capitato prima di scriverle e dirle ad alta voce, cominciai a usare "avvocata", "sindaca" e "ministra".

Lavorando nei giornali si fa parecchia attenzione alle parole, per forza di cose, e in questi anni è stato inevitabile notare che l'uso di "sindaca" e "ministra", prima ancora di altri femminili, si è molto diffuso sui giornali: c'entrano le elezioni amministrative del 2016

20 perché furono quelle con cui vennero elette due sindache in due grandi città italiane, Roma e Torino. La notiziabilità di queste elezioni portò a un intenso piccolo dibattito su come chiamare le nuove elette, molto sentito perché bisognava parlare di loro molto spesso sui giornali e in TV: non so quale sia la vostra percezione (viviamo tutti dentro bolle, più o meno grandi) ma a me pare che ora ci siano molti meno dubbi lessicali sulle

25 sindache. Nel 2015, quando mi capitava di scrivere «la sindaca di Barcellona Ada Colau», quella parola mi suonava strana ma usandola, nel tempo, ha smesso di esserlo e trovandomi a scriverla mi capitava sempre più spesso di notare quanto semplificasse le cose, eliminando ambiguità e aggiungendo chiarezza al discorso. Lo stesso vale per tutti gli altri femminili delle professioni, anche se alcuni sono più difficili da usare di altri.

30 "Medica", chissà perché, è una di queste. Qualcuno, che magari apprezza *il Post* per il suo impegno a usare, nello scritto, la lingua che si parla, evitando le espressioni di plastica e certi sinonimi che si vedono solo in una lingua scritta un po' pigra, forse vorrà suggerire di usare il termine "dottoressa", usatissimo nel parlato. È vero, toglie l'ambiguità sul genere, ma non è un termine preciso: si può usare per tutte le laureate e il corrispettivo "dottore"

35 non sarebbe mai usato in un articolo su un medico, perché giustamente considerato poco preciso. Il più delle volte quello che si fa è cercare una scorciatoia: la specialità. E così negli articoli non si parla di "mediche" o di "medici donne" (che è goffo, innaturale e poco bello da vedere, andiamo) ma di ginecologhe, otorinolaringoiatre, chirurghe e cardiologhe. Questo trucco però lascia fuori le mediche di base.

40 Il Movimento Giotto, l'associazione di medici di base che ha deciso di usare il termine "medica" nel suo statuto, ha realizzato un video di approfondimento sulla questione. Contiene un'intervista alla linguista Cecilia Robustelli, docente all'Università di Modena e Reggio Emilia e collaboratrice dell'Accademia della Crusca. Tra le altre cose Robustelli chiarisce che dal punto di vista morfologico, cioè della forma della lingua italiana,

45 “ministra”, “sindaca” e “medica” sono termini corretti: sono semplicemente il femminile, con la desinenza “-a”, di maschili che hanno la desinenza “-o”. Dice anche che è normale che certe parole suonino strane («rugginose, spigolose») anche se corrette, se non si sono mai usate.

Nel video Robustelli si augura che l’uso di “medica” si diffonda perché aiuterebbe a

50 riempire un «vuoto terminologico» che esiste e dice anche una cosa interessante sulla diffusione dei femminili delle professioni in generale: l’Accademia della Crusca può dire che sono corretti e consigliarne l’uso, le femministe possono usarli nei loro comunicati e certi giornalisti nei loro articoli, ma entreranno nell’uso generale solo se saranno compatibili con la sensibilità socioculturale delle persone che parlano la lingua tutti i giorni. Cioè:

55 parole come “medica” diventeranno comuni e smetteranno di suonare male se una buona parte delle persone che parlano l’italiano sentirà l’esigenza di usarle.

Su quest’ultimo punto ho qualche perplessità perché, come il caso di “sindaca” ha dimostrato, le parole possono diffondersi anche a partire dai media. È successo moltissime volte in passato. Certo, poi è più difficile che una medica di base finisca sulle prime pagine

60 dei quotidiani rispetto a una sindaca di Roma, quindi probabilmente ci vorrebbe comunque più tempo. [...]

“Medica” suona ancora strano [...] però forse ci serve. Come ci servirebbe un modo per parlare del proprio capo quando questo capo (una parola che a rispettare la grammatica non avrebbe il femminile) è una donna, cosa che fortunatamente capita sempre più

65 spesso nel mondo. Io sento sempre più spesso “la mia capa”: lo trovo brutto e soprattutto scorretto (sono una di quelle persone un po’ fissate con la grammatica) ma nella mia bolla è già nell’uso. Faremo una deroga come tante di quelle che abbiamo già fatto nel corso dei secoli e metteremo questa parola nei dizionari? Forse sì.

(Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?, in ilPost.it, 5 novembre 2019, <https://www.ilpost.it/ludovicalugli/2019/11/05/perche-il-femminile-di-medico-suona-tanto-male/>)

### Comprensione e analisi

1. Qual è la tesi sostenuta dalla giornalista Ludovica Lugli in questo articolo?
2. In quale occasione la giornalista si è posta il problema di usare il sostantivo di genere femminile per un termine che solitamente si usa al maschile?
3. Qual è la scorciatoia, citata dalla giornalista, per non usare il genere femminile per le professioni mediche?
4. Secondo Lugli, usare il genere femminile per le professioni potrà diventare normale? Da che cosa dipenderà?
5. La questione posta dalla giornalista è puramente grammaticale?

### Produzione

L’utilizzo del femminile per le professioni o le mansioni svolte da donne si collega alla questione della parità di genere, perché il linguaggio influisce sul modo di pensare, in quanto veicola un sistema di valori e di gerarchie che possono creare pregiudizi e discriminazioni sedimentati a livello inconscio.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul tema posto in questo articolo, confrontandoti con la tesi in esso esposta, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali. Puoi ampliare il tuo discorso dalle problematiche grammaticali e lessicali al tema della parità di genere, riflettendo su come il linguaggio possa contribuire a consolidare stereotipi discriminatori.

Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo riferimento alle esperienze personali tue e di persone che ti sono vicine.

## TIPOLOGIA B

### Analisi e produzione di un testo argomentativo

[ambito storico]

Eric J. Hobsbawm

L'invenzione della "Nazione". Come si inventa una tradizione

Per «tradizione inventata» si intende un insieme di pratiche, in genere regolate da norme apertamente o tacitamente accettate, e dotate di una natura rituale o simbolica, che si propongono di inculcare determinati valori e norme di comportamento ripetitive nelle quali è automaticamente implicita la continuità col passato. [...]

5 La «tradizione» intesa in questo senso va nettamente distinta dalla «consuetudine» che regge le cosiddette società «tradizionali».

Scopo e caratteristica delle «tradizioni», comprese quelle inventate, è l'immutabilità. [...] Più interessante, nella nostra prospettiva, è il ricorso a materiali antichi per costruire tradizioni inventate di tipo nuovo, destinate a fini altrettanto nuovi. Nel passato di ogni

10 società si accumula una vasta riserva di questi materiali, ed è sempre facile ripescare il complesso linguaggio di una pratica e di una comunicazione simboliche. [...]

In quale misura le nuove tradizioni possono fare quest'uso dei materiali più vecchi, in quale misura possono vedersi costrette a inventare nuovi linguaggi o strumenti, ovvero ad estendere il vecchio vocabolario simbolico oltre i suoi limiti prefissati, non sono

15 argomenti sui quali possiamo soffermarci. È evidente che tante istituzioni politiche, tanti movimenti o gruppi ideologici – non ultimi quelli nell'ambito del nazionalismo – erano davvero senza precedenti, tanto che persino la continuità storica doveva essere inventata, creando ad esempio un passato talmente antico da valicare i limiti effettivi. [...] Ed è altrettanto evidente che nel quadro dei movimenti e degli stati nazionali nacquero simboli e

20 strumenti del tutto nuovi, come l'inno nazionale (quello britannico, del 1742, parrebbe essere stato il primo), la bandiera nazionale (ancor oggi nella maggioranza dei casi una variazione sul tricolore della Rivoluzione francese, elaborato nel 1790-94), o la personificazione della «nazione» in un simbolo o un'immagine, ufficiale come Marianna<sup>1</sup> o Germania<sup>2</sup>. [...]

Tutti gli storici, comunque, per quanto diversi possano essere i loro obiettivi,

25 intervengono in questo processo nella misura in cui contribuiscono, in modo più o meno consapevole, a creare, demolire e ristrutturare immagini del passato che non appartengono soltanto al mondo dell'indagine specialistica, ma anche alla sfera pubblica dell'uomo in quanto essere politico. Tanto vale che si rassegnino a questa dimensione della loro attività.

A questo proposito, occorre mettere in evidenza un motivo specifico di interesse delle

30 «tradizioni inventate», quantomeno per quanto riguarda gli storici moderni e contemporanei. Si tratta di questioni che toccano da vicino un'innovazione storica relativamente recente, la «nazione», con i fenomeni ad essa associati: il nazionalismo, lo stato nazionale, i simboli della nazione, le storie nazionali e così via. Tutto ciò poggia su esercizi di ingegneria sociale che sono spesso consapevoli, e sempre innovatori, se non altro perché

35 la novità storica comporta innovazione. Il nazionalismo, o le nazioni, degli israeliani e dei palestinesi non possono non essere una novità, indipendentemente dalla continuità storica degli ebrei o dei musulmani mediorientali, dato che in quella regione il concetto stesso di uno stato territoriale del tipo oggi prevalente era a malapena pensabile ancora cento anni fa, e non fu una prospettiva praticabile prima della fine della Prima Guerra

40 mondiale.

Le lingue nazionali imparate a scuola, per essere scritte – lasciamo da parte la lingua parlata – da qualcosa di più che un'élite piuttosto ristretta, sono per lo più il prodotto di un'epoca dalla durata variabile, ma quasi sempre breve. Come osservava giustamente uno storico francese della lingua fiamminga, il fiammingo che si insegna oggi in Belgio non è

45 quello che parlavano le mamme e le nonne di Fiandra coi loro bambini: in poche parole, è una «madrelingua» in senso metaforico, non letterale. Non dobbiamo lasciarci fuorviare da un paradosso curioso, ma comprensibile: in genere le nazioni moderne, con tutto il loro armamentario, pretendono di essere l'opposto della novità, si dichiarano radicate nell'antichità più remota, stanno al polo opposto delle comunità costruite, cioè umane,

50 sono tanto «naturali» da non richiedere altra definizione che l'autoaffermazione. Al di là delle continuità storiche o di altro genere inglobate nei concetti moderni di «Francia» e «francesi» – che nessuno si azzarderebbe a negare – questi stessi concetti contengono inevitabilmente in sé una componente costruita o «inventata». E proprio perché tanta parte di ciò che soggettivamente costituisce la «nazione» moderna rientra nella categoria

55 di questi artifici, ed è legata a simboli o discorsi opportunamente addomesticati (quale la «storia nazionale»), in genere di origine relativamente recente, il fenomeno nazionale non può essere correttamente indagato senza considerare con grande attenzione l'«invenzione della tradizione».

(Eric J. Hobsbawm, *L'invenzione della "Nazione"*, in E. J. Hobsbawm, T. Ranger, *L'invenzione della tradizione*, Torino, Einaudi, 1987)

1. Marianna: rappresentazione allegorica della Francia, introdotta nel corso della rivoluzione francese, raffigurante una donna con il cappello frigio.

2. Germania: rappresentazione allegorica dello Stato-nazione tedesco, introdotta nel XIX secolo e spesso raffigurata come una mitologica Valchiria munita di spada con cui difende la patria.

### Comprensione e analisi

1. Che cosa intende Hobsbawn per “tradizione inventata”?
2. Secondo l’autore, anche gli storici sono responsabili della costruzione di una nazione inventata?
3. Perché l’autore riporta l’esempio degli israeliani e dei palestinesi?
4. Quale ruolo hanno i simboli nella costruzione della tradizione inventata della nazione”? Che cosa significa che vengono “addomesticati”?
5. Secondo l’autore, la lingua può essere considerata fondamento della continuità storica di una nazione?

### Produzione

La recente recrudescenza dei nazionalismi pone la questione dell’effettiva storicità della nazione su cui si poggiano. Indaga su questo tema lo storico inglese Eric J. Hobsbawn, secondo il quale la tradizione nazionale è frutto di un’invenzione, in quanto derivata da recenti ricostruzioni e manipolazioni.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi contenuta nel testo, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali e alle tue conoscenze scolastiche e personali, facendo anche riferimento ai rigurgiti nazionalistici che si stanno affermando in Europa e in tante altre parti del mondo, spesso causa di sanguinosi conflitti e attentati.

## TIPOLOGIA B

### Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito filosofico e sociale

Barbara Carnevali

Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l’École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l’apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un’ombra o come quell’atmosfera che chiamiamo significativamente l’aria o l’aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l’apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l’apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell’accusa di celare, deformare, travestire o

stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

## COMPRENSIONE E ANALISI

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

## Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze

## **Testi oggetto di studio della disciplina di Italiano (All. B)**

**REALISMO, NATURALISMO E VERISMO:** caratteri generali.

**EMILE ZOLA:** contesto storico-culturale

- da "L'Assommoir": Gervasia all' Assommoir

**LUIGI CAPUANA** contesto storico-culturale

- da "Le paesane": Fastidi grassi.

**GIOVANNI VERGA:** contesto storico-culturale, vita, pensiero, opere.

- da "Vita dei campi": La Lupa; Un documento umano.
- da "I Malavoglia": La famiglia Malavoglia; Il ritorno e l'addio di 'Ntoni
- da "Novelle rusticane": La roba;
- da "Mastro don Gesualdo": L'addio alla roba; La morte di Gesualdo;

**II DECADENTISMO:** caratteri generali

**CHARLES BAUDELAIRE**

- da "I fiori del male": L'albatro

**GIOVANNI PASCOLI:** il contesto storico-culturale, vita, pensiero, opere

- da "Il fanciullino": E' dentro di noi un fanciullino
- da "Myricae": X Agosto; Il lampo; Il tuono;
- Dai "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno; La mia sera.

**GABRIELE D'ANNUNZIO:** panismo, superomismo ed estetismo

- Da "Alcyone": La pioggia nel pineto; La sera fiesolana

**LA COSCIENZA DELLA CRISI:** l'inettitudine dell'uomo del Novecento

Le Avanguardie: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo

- da "Manifesto del Futurismo": Aggressività, audacia, dinamismo

**ITALO SVEVO:** il contesto storico-culturale, vita, pensiero, opere

- da "Una vita": L'insoddisfazione di Alfonso.

da "Senilità": Angiolina.



- da “La coscienza di Zeno”: L’ultima sigaretta”, “ Un rapporto conflittuale; La guerra m’ha raggiunto!; Una catastrofe inaudita.

**LUIGI PIRANDELLO:** il contesto storico-culturale, vita, pensiero, opere

- da “L’Umoreismo”: Il sentimento del contrario.
- da “Novelle per un anno”: Il treno ha fischiato.
- da “Quaderni di Serafino Gubbio operatore”: Ciak! si gira.
- da “Il fu Mattia Pascal: Cambio treno.
- da “Uno, nessuno, centomila”: Salute.
- da “Sei personaggi in cerca d’autore”: La condizione dei personaggi.

**GIUSEPPE UNGARETTI:** il contesto storico-culturale, vita, pensiero, opere

- Da “L’Allegria”: San Martini del Carso, Veglia, Fratelli.

**IL DIBATTITO CULTURALE ITALIANO TRA LE DUE GUERRE\*** : caratteri generali

**SALVATORE QUASIMODO**

da “Giorno dopo giorno”: Alle fronde dei salici.

**EUGENIO MONTALE:** il contesto storico-culturale, vita, pensiero, opere

- Da “Ossi di seppia”: Spesso il male di vivere ho incontrato; Meriggiare pallido e assorto.

**Nota:** Le parti del programma indicate con (\*) sono da svolgere nelle ultime settimane.

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA PER ESAME DI STATO

a.s. 2021-2022

### PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

#### COMUNICAZIONE PER LA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL MOVIMENTO DADA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione per la grande mostra dedicata al centenario della nascita del movimento **DADA**, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal brief allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo **una delle seguenti opzioni**:

- A. stampa: **manifesto** (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. stampa: **depliant** (sono a scelta le pieghe e il formato che non deve superare un A3)
- C. web: una **home page e due pagine interne** (Formato 1024x780 pixel).
- D. video: presentazione **video** della mostra, durata 25/30 secondi (formato 640x480 pixel).

#### CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (*mappa concettuale, moodboard e bozze/rough*) che mostri il processo creativo.
2. redigere una *breve presentazione scritta* che spieghi il *concept del progetto* (massimo 15 righe).
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).

#### BRIEF DEL PROGETTO

Il 2016 è stato il centenario della nascita del Dadaismo. La città di Milano, per celebrare questo movimento e ricordare i suoi protagonisti, ha proposto una grande mostra e una serie di eventi collaterali che, iniziati in luglio, si sono conclusi a dicembre 2016. Il Dadaismo è stato un movimento artistico e letterario nato a Zurigo, nella Svizzera neutrale della prima guerra mondiale, e sviluppatosi tra il 1916 e il 1922. Il movimento, inizialmente formato da Hans Arp, Tristan Tzara, Marcel Janco, Richard Huelsenbeck e Hans Richter, si è diffuso successivamente a Parigi, Berlino e New York. Il Dadaismo incarna il pensiero anti-bellico, rifiuta gli standard artistici (il nome 'dada' non ha un significato vero e proprio), mette in dubbio e stravolge le convenzioni, propone il rifiuto della ragione e della logica, e propugna la stravaganza, la derisione e l'umorismo.

I Dadaisti, consapevolmente irrispettosi, realizzano opere che sono contro l'arte stessa, e manifestano disgusto nei confronti del passato, mentre ricercano la libertà creativa utilizzando tutti i materiali e le forme disponibili. Nel Dadaismo sono presenti esperienze e tecniche (dal collage al fotomontaggio, dai "ready-made" alla poesia tipografica, visiva e sonora) che saranno riprese da movimenti e artisti negli anni successivi. *Punti di forza del Dadaismo sono la ricerca di forme espressive derivanti dalla fusione di più linguaggi artistici, l'esaltazione del caso nel processo creativo, l'interesse per l'inconscio, la sperimentazione in tutti i campi della produzione artistica, compresi il cinema, la danza e la fotografia.* Tutto questo pone le premesse e le basi per lo sviluppo e l'evoluzione dell'arte contemporanea.

#### Obiettivo: Descrizione del progetto

Realizzare una comunicazione che ponga l'attenzione sulle peculiarità del Dadaismo e sul fatto che fu un movimento di avanguardia fondamentale per lo sviluppo artistico del '900.

*Si richiede una comunicazione che ne sottolinei l'aspetto provocatorio, fuori dagli schemi, irriverente e folle.*



### Target

- Curiosi cittadini non necessariamente interessati all'arte.
- Cultori e appassionati dell'arte.
- Insegnanti delle scuole medie e superiori.
- Studenti universitari.

### Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che il Dadaismo:

- è stato un movimento fondamentale per lo sviluppo dell'arte contemporanea;
- ha messo in dubbio e stravolto le convenzioni dell'epoca, enfatizzando la stravaganza, la derisione e l'umorismo;
- che è stato un movimento internazionale che ha coinvolto tutte le arti (*letteratura, teatro e arti visive*).

### Scopo rivolto al target

- creare curiosità ed interesse alle provocazioni del Dadaismo;
- aumentare la conoscenze nei confronti di tale avanguardia.

### Il tono di voce

- IRONICO
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- STRAVAGANTE

### Valori da comunicare

Rottura delle regole, creatività, sperimentazione, dimensione ludica, fusione di più linguaggi artistici e culturali.

### Pianificazione Dei Media

stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;  
affissioni;  
web Internazionale;  
comunicazione below the line.

### TESTI DA INSERIRE

**Titolo:** trovare un titolo

**sottotitolo:** Tzara, Arp, Duchamp e Man Ray

**date:** 14 luglio / 10 dicembre 2016

**luogo:** Milano / Palazzo Reale

**info:** [www.dada.mi.it](http://www.dada.mi.it)

**Loghi da inserire:**

logo: MIBAC

logo: Comune di Milano

### ALLEGATI

- Testo di approfondimento sul dadaismo [**ALLEGATO 1**]
- Foto delle opere [**ALLEGATO 2**]
- Loghi da inserire [**ALLEGATO 3**]



## ALLEGATO 1 – Testo di approfondimento sul DADAISMO

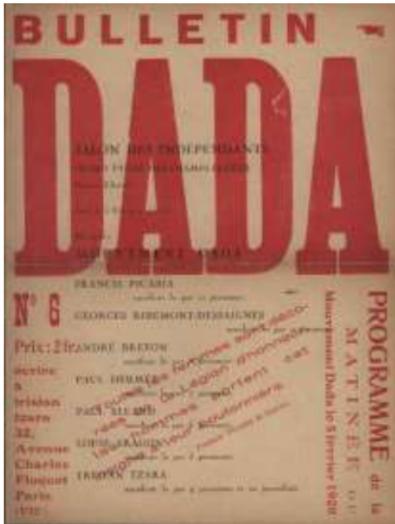
### **Cos'è Dada?**

«*Dada non significa nulla*» (Tristan Tzara, Manifesto Dada, 1918)

L'origine della parola Dada non è chiara; esistono varie interpretazioni e vari fatti collegati con la scelta del nome. Tristan Tzara definì il termine come un nonsense. Volendolo tradurre letteralmente, in russo significa due sì; in tedesco là; in italiano e francese costituisce una delle prime parole che i bambini pronunciano. Secondo i dadaisti il dadaismo è anti-arte. Se l'arte presta attenzione all'estetica, Dada ignora l'estetica; se l'arte lancia un messaggio attraverso le opere, Dada non ha alcun messaggio, infatti l'interpretazione di Dada dipende dal singolo individuo.

Dada è un movimento che ha influenzato l'arte moderna. Le attività Dada includevano manifestazioni pubbliche, dimostrazioni, pubblicazioni di periodici d'arte e letteratura. Le tematiche trattate spaziavano dall'arte alla politica. Dada è nato come protesta contro la Prima guerra mondiale. Il dadaismo ha influenzato stili artistici e movimenti nati successivamente, come il surrealismo e il gruppo neo-dada Fluxus. Dada è stato un movimento internazionale. L'esordio ufficiale del Dadaismo è fissato al 5 febbraio 1916, giorno in cui viene inaugurato il Cabaret Voltaire, a Zurigo, fondato dal regista teatrale Hugo Ball. La prima serata pubblica si svolge il 14 luglio 1916: durante la festa Ball recita il primo manifesto Dada. Nel 1918 Tzara lo riscrive apportando modifiche sostanziali. Le serate al Cabaret Voltaire hanno l'intento di stupire con manifestazioni inusuali e provocatorie, così da proporre un'arte nuova e originale. Il movimento, dopo il suo esordio a Zurigo, si diffonde ben presto nel 1916 in Europa, soprattutto in Germania e quindi a Parigi. Il dadaismo è la più radicale delle avanguardie storiche che si schiera contro la guerra e la cultura occidentale, ma anche contro le avanguardie artistiche che l'avevano preceduta. Per il movimento Dada le riviste hanno un'importanza straordinaria perché permettono la diffusione di idee di un gruppo ristretto di intellettuali, contrari alle opinioni correnti. Le pagine di queste riviste, non soltanto le copertine, sono concepite come progetti d'artista e opere riproducibili. Un notevole contributo dato alla definizione di una nuova estetica Dada sono i «ready-made». Il termine indica opere realizzate con oggetti reali, non prodotti con finalità estetiche e presentati come opere d'arte. In pratica i «ready-made» sono un'invenzione di Marcel Duchamp, il quale inventa anche il termine per definirli (in italiano significa «già fatti», «già pronti»). Essi diventano uno dei meccanismi di maggior dissacrazione dei concetti tradizionali d'arte. Soprattutto quando Duchamp, nel 1917, propone “Fontana”. Con i «ready-made» si rompe il concetto per cui l'arte è il prodotto di un'attività manuale coltivata e finalizzata. Per i dadaisti l'arte non è separata dalla vita reale, ma si confonde con questa, e l'opera dell'artista non consiste nella sua abilità manuale, ma nelle idee che riesce a proporre. Il valore dei «ready-made» sta nell'idea. Abolendo qualsiasi significato o valore alla manualità, l'artista, non è più colui che sa fare cose con le proprie mani, ma colui che sa proporre nuovi significati alle cose, anche per quelle già esistenti. Altri artisti esponenti del dadaismo sono: Marcel Duchamp, Man Ray, Francis Picabia, Kurt Schwitters, John Heartfield.

ALLEGATO 2 – Foto delle opere



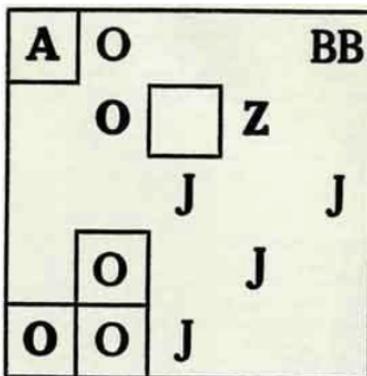
DADA 1



DADA 2



DADA 3



DADA 4



DADA 5



DADA 6



DADA 7

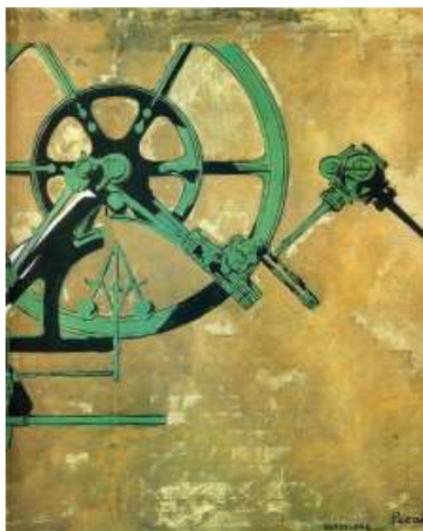


DADA 8



HUSS

ALLEGATO 2 – Foto delle opere



PICABIA



HUGO BALL 1916



DUCHAMP 1



DUCHAMP 2



MAN RAY 1



MAN RAY 2



MAN RAY 3



MAN RAY 4



MAN RAY 5



MAN RAY 6



MAN RAY 7



MAN RAY 8

### ALLEGATO 3 – Loghi da inserire



LOGO MIBAC



LOGO Comune di Milano

Addì 6 maggio 2022

*Durata massima della prova: 8 ore.*

*La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).*

*È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).*

*È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. **Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.***

*È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.*



## 11 Allegati Macro-argomenti

<b>Materia:</b> PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	<b>Classe:</b> V C Grafica
<b>Libro di testo:</b> Silvia Legnani "Competenze grafiche" CLITT	<b>Docente:</b> Prof. Vincenzo Lauria

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
<b>BASIC DESIGN</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere ed approfondire le regole disegno a mano libera e del disegno tecnico, come strumenti comuni di conoscenza, di espressione e di progettazione</li> <li>- Conoscenza e uso delle principali tecniche grafiche analogiche e digitali, attraverso l'uso integrato e complementare di software</li> <li>- Conoscenza delle regole principali nell'uso dei colori e delle forme geometriche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo, degli strumenti audiovisivi e dei software della grafica</li> <li>- Educazione allo studio autonomo ed al lavoro in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche grafiche</li> <li>- Verifiche laboratoriali</li> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> </ul>	Capacità di applicare, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento ed applicazione dei concetti base espressi con linguaggio grafico progettuale adeguato
<b>IL PRODOTTO MULTIMEDIALE: PROGETTO E SVILUPPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere consapevoli del fare operativo: percepire, elaborare, manipolare, progettare.</li> <li>- Essere consapevoli delle principali problematiche inerenti all'indirizzo di studio prescelto (Grafica e Comunicazione): dal type design all'immagine coordinata, al blur design, dal prodotto audiovisivo al disegno animato. Dall'illustrazione al fumetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo, degli strumenti audiovisivi e dei software della grafica</li> <li>- Educazione allo studio autonomo ed al lavoro in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche grafiche</li> <li>- Verifiche laboratoriali</li> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> </ul>	Capacità di applicare, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento ed applicazione dei concetti base espressi con linguaggio grafico progettuale adeguato
<b>TIPOLOGIE DI PRODOTTI PER LA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire strumenti ed abilità necessari per la formazione globale dell'alunno, favorendo la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo, degli strumenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche grafiche</li> <li>- Verifiche</li> </ul>	Capacità di applicare, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b>

<b>TIPOLOGIE DI PRODOTTI PER LA COMUNICAZIONE IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE COMPOSIZIONE GRAFICA BIDIMENSIONALE, TRIDIMENSIONALE E ANIMAZIONE FINALIZZATA ALLA PROMOZIONE PUBBLICITARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire strumenti ed abilità necessari per la formazione globale dell'alunno, favorendo la formazione del senso della comunicazione visiva.</li> <li>- Acquisire autonomia di espressione e sviluppo e potenziamento delle capacità espressive individuali, attraverso un percorso non rigido, ma flessibile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo, degli strumenti audiovisivi e dei software della grafica</li> <li>- Educazione allo studio autonomo ed al lavoro in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche grafiche</li> <li>- Verifiche laboratoriali</li> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> </ul>	Capacità di applicare, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento ed applicazione dei concetti base espressi con linguaggio grafico progettuale adeguato
<b>TECNICHE DI PROGETTAZIONE PER PRODOTTI PER L'INDUSTRIA GRAFICA ED AUDIOVISIVA TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE 2D E 3D E SOFTWARE DEDICATI. IL WEB</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologie di usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web. Presentazione di esempi notevoli, con analisi discussione, al fine di fornire agli allievi una panoramica delle produzioni del passato e del contemporaneo in termini di Arti Visive, Fotografia, Artefatti Grafici e Artefatti Multimediali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo, degli strumenti audiovisivi e dei software della grafica</li> <li>- Educazione allo studio autonomo ed al lavoro in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche grafiche</li> <li>- Verifiche laboratoriali</li> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> </ul>	Capacità di applicare, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento ed applicazione dei concetti base espressi con linguaggio grafico progettuale adeguato

(Prof. Enzo Lauria )



Materia: <b>LABORATORI TECNICI</b>	Classe: <b>V C Grafica</b>
Libro di testo: Silvia Legnani "Competenze grafiche" CLITT	Docente: <b>Prof. Vincenzo Lauria</b>

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
<b>Gli strumenti digitali del grafico. Gestione dei sistemi applicativi digitali per la trattazione e produzione di un prodotto di comunicazione visiva.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'uso degli strumenti tecnologici adatti al tipo di lavoro da svolgere</li> <li>- Saper decidere quale strumento è più adatto al tipo di attività da svolgere</li> <li>- Saper valutare le potenzialità degli strumenti per la ripresa fotografica e video.</li> <li>- Saper valutare quale elaborazione è più indicata per le immagini in relazione al compito da svolgere</li> <li>- Sapere quali sono le procedure gestionali delle diverse applicazioni per l'esecuzione di prodotti di comunicazione visiva</li> <li>- Saper usare le tecnologie e attuare le procedure necessarie alla realizzazione dei layout, dal progettare la copertina di un libro, al racconto illustrato, alla progettazione di una pagina web; il wireframe;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Lezioni ad hoc preparate</li> <li>- Utilizzo degli strumenti audiovisivi e dei software della grafica</li> <li>- Educazione allo studio autonomo ed al lavoro in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche grafiche</li> <li>- Verifiche laboratoriali</li> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> </ul>	<p>Capacità di applicare, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento ed applicazione dei concetti base espressi con linguaggio grafico progettuale adeguato. Gli elementi di valutazione fanno riferimento a impegno e partecipazione, approfondimento delle conoscenze tecnico operative. Livello di autonomia operativa. Qualità del lavoro svolto</p> <p>Consegna dei lavori nei tempi più o meno stabiliti</p>
<b>Il prodotto multimediale: progetto e sviluppo di temi ad hoc preparati</b>	-dal type design all'immagine coordinata, dal blur design, al prodotto audiovisivo; dall'infografica al disegno animato. Dalla illustrazione al fumetto.	<p>audiovisivi e dei software della grafica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione allo studio autonomo ed al lavoro in team</li> </ul>		<p><b>sufficienza:</b> Apprendimento ed applicazione dei concetti base espressi con linguaggio grafico progettuale adeguato</p>

<b>Tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie composizione grafica bidimensionale, tridimensionale e animazione finalizzata alla promozione pubblicitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire strumenti ed abilità necessari per la formazione globale dell'alunno, favorendo la formazione del senso della comunicazione visiva.</li> <li>- Acquisire autonomia di espressione e sviluppo e potenziamento delle capacità espressive individuali, attraverso un percorso non rigido, ma flessibile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo, degli strumenti audiovisivi e dei software della grafica</li> <li>- Educazione allo studio autonomo ed al lavoro in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche grafiche</li> <li>- Verifiche laboratoriali</li> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> </ul>	<p>Capacità di applicare, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento ed applicazione dei concetti base espressi con linguaggio grafico progettuale adeguato</p>
<b>La grafica digitale. I formati grafici. La fotocamera digitale reflex e la composizione dell'immagine fotografica e cinematografica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le caratteristiche principali della composizione, punti di vista, prospettiva</li> <li>- Saper individuare le diverse inquadrature che determinano uno spazio filmico</li> <li>- Saper riconoscere le diverse inquadrature presenti in qualsiasi opera audiovisiva ipotizzandone le ragioni del loro utilizzo</li> <li>-Saper utilizzare i meccanismi di composizione dell'immagine (Regola dei terzi, sezione aurea, ecc.)</li> <li>-Saper leggere l'immagine cinematografica nei suoi elementi compositivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo degli strumenti audiovisivi e dei software della grafica</li> <li>- Educazione allo studio autonomo ed al lavoro in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche grafiche</li> <li>- Verifiche laboratoriali</li> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> </ul>	<p>Capacità di applicare, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento ed applicazione dei concetti base espressi con linguaggio grafico progettuale adeguato</p>

(Prof. Enzo Lauria )



<b>Materia:</b> LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<b>Classe:</b> 5C GRAFICA
<b>Libro di testo:</b> Sambugar - Salà "Tempo di letteratura" La Nuova Italia .	<b>Docente:</b> Prof.ssa Filomena Tammaro

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
CULTURA E LETTERATURA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO IL VERISMO Giovanni Verga IL DECADENTISMO Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione.</li> <li>- Individuare le radici della cultura del Novecento.</li> <li>- Possedere un'adeguata capacità di orientamento storico-letterario per inquadrare autori e testi dell'età del Decadentismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> <li>- Informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Produzioni scritte di vario genere</li> </ul>	Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
L'ESPLORAZIONE DELLA PSICHE Italo Svevo Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione.</li> <li>- Possedere un'adeguata capacità di orientamento per inquadrare autori e testi letterari.</li> <li>- Comprendere la crisi che investe l'uomo moderno, fra i meccanismi alienanti della società e gli oscuri grovigli dell'esistenza individuale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> <li>- Informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Produzioni scritte di vario genere</li> </ul>	Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
LA POESIA DEL NOVECENTO Giuseppe Ungaretti Eugenio Montale* Salvatore Quasimodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione.</li> <li>- Possedere un'adeguata capacità di orientamento per inquadrare autori e testi letterari.</li> <li>- Conoscere contenuti e forme della poesia ermetica. Comprendere il motivo centrale della nuova poesia: il senso di solitudine dell'uomo moderno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> <li>- Informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Produzioni scritte di vario genere</li> </ul>	Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

Nota: Le parti del programma indicate con (\*) sono da svolgere nelle ultime settimane.

Il Docente  
(*prof.ssa Filomena Tammaro*)

<b>Materia:</b> Storia , Cittadinanza e Costituzione	<b>Classe:</b> 5C GRAFICA
<b>Libro di testo:</b> "La rete del tempo: il Novecento e gli anni Duemila", Paravia.	<b>Docente:</b> Prof.ssa Filomena Tammaro

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
L'ITALIA DEL NOVECENTO  LA GRANDE GUERRA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare cause, soggetti, contesti ed interconnessioni degli eventi storici.</li> <li>- Conoscere la situazione italiana ed internazionale dei primi anni del secolo.</li> <li>- Comprendere cause, dinamiche e conseguenze del primo conflitto mondiale.</li> <li>- Possedere la consapevolezza della possibile, diversa interpretazione storico-ideologica di un medesimo evento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
I REGIMI TOTALITARI  FASCISMO NAZISMO STALINISMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare cause, soggetti, contesti che determinarono l'affermarsi dei regimi totalitari.</li> <li>- Conoscere i concetti di crisi economica, democrazia, totalitarismo.</li> <li>- Comprendere la crisi che investe l'uomo moderno, fra i meccanismi alienanti della società e gli oscuri grovigli dell'esistenza individuale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare cause, svolgimento, conseguenze della seconda guerra mondiale.</li> <li>- Mostrare la capacità di comprendere la realtà contemporanea alla luce delle esperienze del passato.</li> <li>- Possedere la consapevolezza della possibile, diversa interpretazione storico-ideologica di un medesimo evento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato



IL DOPOGUERRA* E LA GUERRA FREDDA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare cause, soggetti, contesti che determinarono l'affermarsi del sistema parlamentare e del regime repubblicano.</li> <li>- Possedere la capacità di comprendere la realtà contemporanea alla luce delle esperienze del passato.</li> <li>- Mostrare consapevolezza della necessità della pacifica convivenza tra popoli e culture diverse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
--------------------------------------	---	--	--	---

**Nota:** Le parti del programma indicate con (\*) sono da svolgere nelle ultime settimane

(Prof.ssa Filomena Tammaro)

<b>Materia:</b> MATEMATICA	<b>Classe:</b> V sez. C <b>Ind.:</b> Grafica e Comunicazione <b>A.S.</b> 2021/2022
<b>Libro di testo:</b> Bergamini-Trifone-Barozzi, "Matematica.verde", Zanichelli	<b>Docente:</b> Prof. Matteo DESIDERIO

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
<b>La derivata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione</li> <li>- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione.</li> <li>- Calcolare le derivate di ordine superiore</li> <li>- Adoperare la derivata per stabilire la monotonia e concavità delle funzioni</li> <li>- Adoperare la derivata per la rappresentazione grafica delle funzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo;</li> <li>- informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b>Gli integrali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendere il concetto di integrazione di una funzione</li> <li>- Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità.</li> <li>- Calcolare un integrale con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti.</li> <li>- Calcolare l'integrale di alcune funzioni razionali fratte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo;</li> <li>- informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b>Il calcolo delle aree e dei volumi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare gli integrali definiti</li> <li>- Operare con la funzione integrale e la sua derivata</li> <li>- Calcolare aree di superfici piane con l'uso degli integrali definiti</li> <li>- Calcolare aree di volumi con l'uso degli integrali definiti</li> <li>- Applicare il concetto di integrale a casi pratici</li> <li>- Capire come il calcolo infinitesimale ed integrale abbia favorito l'evoluzione delle scienze</li> <li>- Integrali impropri e loro calcolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

<b>Cenni di Statistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare i valori medi in un'indagine statistica;</li> <li>- Calcolare i principali indici di dispersione</li> <li>- Definizione del campione in Statistica inferenziale (*)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
----------------------------	---	--	--	---

**Nota:** Le parti del programma indicate con (\*) sono da svolgere nelle ultime settimane

**Docente:** Prof. Matteo Desiderio

**Materia: LINGUA E CULTURA INGLESE**

**Docente: Prof. Erminia Passannanti**

classe: 5 sez: C Grafica, a.s. 2021-2022

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

**CONOSCENZE:** Gli studenti

- riconoscono ed utilizzano a vari livelli di proprietà gli aspetti strutturali, grammaticali, lessicali propri dei testi argomentativi a carattere storico, socio-letterario, professionale ed artistico;
- conoscono aspetti della realtà storica, politica, socio-culturale ed artistica della Gran Bretagna.

**ABILITÀ:** Gli studenti sono in grado di

- comprendere globalmente messaggi orali e scritti su argomenti di carattere artistico e professionale, politico, storico e sociale, espressi ad un livello linguistico riferibile al B2 del QCER;
- progettare e produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni.

**COMPETENZE:** comunicazione in lingua inglese

Gli studenti, seppure a diversi livelli,

- capiscono la funzione della conoscenza dell'Inglese come L2 per condividere ed analizzare fenomeni e/o presentare prodotti;
- conoscono e riconoscono gli aspetti che connotano il contenuto da presentare;
- sono al corrente della necessità di dovere documentare le loro ricerche ed attività scolastiche e professionali utilizzando anche la lingua inglese;
- capiscono che la seconda lingua L2 ha una funzione altamente comunicativa oltre che pragmatica negli scambi professionali internazionali
- hanno praticato, anche se a livelli diversi, la comunicazione in inglese (nei 4 skills) e la produzione di documenti di verifica utilizzando la lingua L2 in forma orale e scritta;
- anche se non tutti allo stesso modo, gli studenti sanno cogliere le differenze e le analogie fra la propria realtà e quella del mondo anglosassone;

### **1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Contenuti affrontati (Libro di testo (*Art Today*. Second Edition, L. Clegg e G. Orlandi), fotocopie, LIM, riviste, siti internet

#### **Graphic design**

Inspiring new trends in graphic design

Packaging

The Graphic Designer professional studio

#### **Art History**

Art in the 20th century Picasso, Futurism, Cubism,

George Braque e il Cubismo Picasso e le relazioni con Braque.

Geography and Politics of the European Union.

Dada e New Dada. Le avanguardie del 900

Andy Warhol Marilyn Monroe's portrait and Champbell's advert.

Famous world graphic designers: Philippe Starck

The famous Alessi's "lemon Squeezer". Form and function. Polemics between aesthetics and function.

Cyberbullying. Listening comprehension activity.

#### **The Media**

- The Cinema. History.

- Genres. Genres and film classification.

- Television

-Photography



### **“Know how” Lessons**

How to prepare a CV.

How to apply for a job as a graphic designer.

How to write an application letter.

How to prepare for an oral examination. Discussion

How to express one's opinion. List of expressions.

Fundamental human freedoms by law

### **British culture and civilization.**

The reigns of Henry VIII and Queen Elizabeth I.

The role of Elizabeth II, Queen of England

Will the British Monarchy ever be overturned in favour of a Republic?

The British Parliament

### **Current affairs**

Cyberbullying.

English lifestyle.

Traditional foods

The Food Pyramid. Foods and activities.

Charities, Houses, Holidays, Locations by the sea.

### **Grammar:**

The comparatives. The superlatives. How to compare things, people, events, etc in English.

The passive form.

Should. How to give advice. Diseases and Illnesses.

"Reported speech". Discorso indiretto. The invention of the television.

### **Discussion:**

"Will Smith smacked the presenters at the Oscar Nomination. He said: "Love makes you do crazy things." (video on Youtube)

Learning English in Rome and Naples. Papi English Channel (videos on Youtube)

## **2. METODOLOGIE, STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI**

Il percorso linguistico-culturale ha seguito quello proposto dal libro di testo in uso (*Art Today*. Second Edition, L. Clegg e G. Orlandi), al quale sono stati operati tagli, ma anche approfondimenti ricorrendo a video reperibili in internet e a letture selezionate dall'insegnante.

Le principali metodologie/strategie didattiche utilizzate sono le seguenti:

- lezione dialogata con supporto multimediale (LIM); visione di film e filmati on Youtube
- descrizione ed analisi di immagini significative del settore professionale grafico
- ascolti di testi su Youtube
- letture estensive
- letture analitiche, ricerche di termini (uso di dizionari on-line e cartacei),
- presentazioni personali orali e scritte su traccia (Classroom)

## **3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Durante l'anno si sono realizzati ripetuti momenti di verifica informale in itinere.

Le verifiche formali orali e scritte sono state effettuate con tracce assegnate e conseguente caricamento di file audio e in Word doc da parte degli studenti su Classroom oltre che mediante con compiti in classe svolti durante l'ora a disposizione, su supporto cartaceo.

Le verifiche scritte sono state progettate come graduate: esse prevedevano attività di completamento, analisi guidata e libera di testi, domande aperte su contenuti di studio.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi di prove e verifiche effettuate: Tutte le prove scritte effettuate durante l'anno.

I testi delle simulazioni scritte di terza prova (allegate al presente documento).



Materia: Tecnologie Processi Produttivi			classe V C Graf	
Libro di testo: Mario Ferrara, Graziano Ramina, "Tecnologie dei Processi di Produzione", Clitt			Docente: Prof.ssa Marianna Laudato	
Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
<b>Funzionamento degli impianti e delle apparecchiature</b>  <b>La pre stampa</b>  <b>La stampa offset</b>  <b>La stampa digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione attraverso strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.</li> <li>- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.</li> <li>- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</li> <li>- Riconoscere e discriminare gli utilizzi delle diverse tecniche di stampa.</li> <li>- Saper riconoscere il procedimento più appropriato a seconda della qualità e della quantità della commessa affidata.</li> <li>- Conoscere il principio di funzionamento e la componentistica della macchina offset</li> <li>- Conoscere il principio di funzionamento e la componentistica della macchina da stampa digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e di strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b>Salute e sicurezza nel mondo del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della sicurezza;</li> <li>- analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</li> <li>- Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici.</li> <li>- Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e di strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b>La politica per l'ambiente tra normativa e certificazione*</b>  <small>*argomento in corso di trattazione</small>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</li> <li>- Utilizzare le fonti legislative e normative del settore con particolare attenzione del rispetto della legge e del suo impianto sanzionatorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e di strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

Materia: Organizzazione e gestione dei processi produttivi			classe V C Graf	
Libro di testo: Mario Ferrara, Graziano Ramina, "Organizzazione e gestione dei processi produttivi", Clitt			Docente: Prof.ssa Marianna Laudato	
Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
<b>Dai bisogni e beni, dall'azienda al mercato</b> <small>"L'architettura della commessa in uno stampato"</small>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le diverse strutture aziendali presenti sul mercato e le possibili strutture organizzative del loro interno.</li> <li>- Sapere riconoscere le strutture e le funzioni di un'azienda conoscendone le tipologie e le funzioni d'impresa</li> <li>- Saper individuare le caratteristiche fondamentali di una azienda grafica</li> <li>- Saper individuare, date le caratteristiche del lavoro, le modalità teoriche e pratiche per seguirne tutte le fasi all'interno di un'impresa grafica</li> <li>- Conoscere le fasi in cui un lavoro si sviluppa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e di strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b>I processi produttivi tra stampa tradizionale e digitale</b>  <b>Organizzazione aziendale e produzione in uno stampato</b>  <b>La stampa digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare il ciclo completo di un qualsiasi progetto grafico nelle diverse fasi di pre stampa, stampa e post-stampa</li> <li>- Saper individuare le articolazioni e il corretto flusso operativo di un reparto grafico</li> <li>- Saper gestire il flusso di lavoro in entrambe le modalità di stampa</li> <li>- Saper riconoscere le diverse caratteristiche del formato legate ai macchinari della stampa offset e digitale</li> <li>- Saper scegliere, sulla base delle caratteristiche del lavoro, supporti più adatti alle stampanti più idonee per realizzarlo</li> <li>- Saper realizzare la preventivazione dei costi di un'azienda nel settore della grafica, della stampa in base ai differenti fattori presi in esame: tipi di carta, tiratura, ecc...</li> <li>- Saper riconoscere le diverse caratteristiche del formato legate ai macchinari della stampa offset e digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e di strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b>Salute e sicurezza nel mondo del lavoro*</b>  <small>*argomento in corso di trattazione</small>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della sicurezza;</li> <li>- analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</li> <li>- Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici.</li> <li>- Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e di strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato



SCHEDA ANALITICA DISCIPLINARE

**SCIENZE MOTORIE**

ANNO SCOLASTICO 2020/2021 **CLASSE** VCg

prof.ssa Antonella Quarello

MACROARGOMENTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'	STRUMENTI E MODALITA' D'INSEGNAMENTO	STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI SUFFICIENZA
<b>IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITA' E CAPACITA' CONDIZIONALI</b>	<p>Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria. Conoscere il linguaggio espressivo.</p> <p>Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche.</p>	<p>Registro Elettronico: Argo nella sezione Bacheca di classe; Classi virtuali e Video conferenze (G Classroom, Microsoft 365, WeSchool, Moodle, Edmodo,...); Attivazione della classe virtuale quale ambiente di apprendimento; Collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; Trasmissione, sulla base degli obiettivi di insegnamento, di materiali didattici attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali; Preventiva spiegazione e/o successiva rielaborazione, discussione, correzione operata direttamente o indirettamente con il docente.</p>	<p><u>VERIFICHE</u> scritte tramite moduli google, schede, lavori individuali, verifiche orali con l'utilizzo di meet.</p> <p>La <u>valutazione formativa</u> terrà conto, quindi, di tutte le consegne restituite dagli studenti, degli interventi durante le video-lezioni, del profitto, dell'impegno e della continuità.</p>	<p>ACQUISIZIONE DI BASE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' PREFISSATE</p>

<b>LA PERCEZIONE SENSORIALE, MOVIMENTO, SPAZIO-TEMPO E CAPACITA' COORDINATIVE</b>	<p>Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo. Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica.</p>			
<b>GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT</b>	<p>Conoscere le strategie tecno-tattiche di gioco sportivo.</p> <p>Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo sociale.</p>			
<b>SICUREZZA E SALUTE</b>	<p>Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi appropriati in caso di infortunio.</p> <p>Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita (OBIETTIVO benessere).</p> <p>Conoscere i principi per un corretto stile di vita alimentare. Conoscere i principi su cui si basa l'alimentazione dello sportivo.</p> <p>Conoscere la problematica delle dipendenze e del doping. Essere in grado di collaborare in caso di infortunio.</p>			

Le **progettazioni** elaborate ad inizio anno scolastico sono state riadattate alle esigenze pandemiche. Motivo conduttore è stato la consapevolezza che in questo momento emotivamente difficile per la comunità occorreva aiutare, sostenere e accompagnare gli studenti nel percorso di sviluppo personale, infondendo loro fiducia nella vita e nelle proprie capacità. Altresì l'intento è stato responsabilizzarli al fine di affrontare con consapevolezza e determinazione tale situazione così da continuare a vivere il processo di apprendimento, seppur nei limiti della circostanza, come una opportunità per attivare competenze e abilità utili nell'affrontare situazioni nuove ed impreviste. La sfida è stata tramutare questa crisi in una risorsa. Il tutto, mantenendo viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza.



**Materia: Religione cattolica**

**Prof. Casaburi Brunella**

classe: 5 sez: C Grafica, a.s. 2021-2022

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	Lo studente è in grado di riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano; è aperto al senso della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; sa cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica e scientifica
--	--

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>  (anche attraverso UDA o moduli)	Religione e fede nella prospettiva etica e sociale; la dignità della persona e i diritti umani; i diritti inviolabili della persona sanciti dalla costituzione alla luce del messaggio evangelico; la bioetica laica e cattolica con riferimento all'eutanasia, la legge sull'aborto, la pena di morte ; la libertà religiosa; lettura e considerazioni sulla sostenibilità dell'ambiente tratti dall'enciclica Laudato Si di Papa Francesco; riflessioni sulle azioni da fare per salvare il creato; lettura dell'enciclica Fratelli tutti per una riflessione sui valori della solidarietà e della fratellanza in considerazione del principio di uguaglianza; confronto e dialogo interreligioso
<b>ABILITA':</b>	sono in grado di individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; di riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono riconducibili a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologico, biblico-teologico
<b>METODOLOGIE:</b>	per le attività ho utilizzato la lezione dialogata, la discussione
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	per la valutazione ho utilizzato le griglie DI GIUDIZIO di IRC, specificamente approvate dal collegio dei docenti e contenute nel PTOF
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	utilizzo di video, testi documenti E LA TECNICA DEL PROBLEM SOLVING E DEL COOPERATIVE LEARNING